

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**  
**SEDUTA DEL 23 OTTOBRE 2019**

Inizio seduta consiliare ore 21,12.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Ha inizio il Consiglio comunale. Prego la segretaria di fare l'appello.

*Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione dei verbali delle sedute. Perdonatemi... si nominano scrutatori i Consiglieri Mainardi e Pippolini e la Consigliera Innocenti. Il Consiglio ha inizio. Sono le ore 21,13. Passiamo all'approvazione dei verbali delle sedute del 28 agosto 2019 e 16 settembre 2019 in due votazioni distinte. Per il verbale della seduta del 28 agosto 2019, favorevoli? Astenuti? Il Consigliere Fedi e Garresi. Per il verbale della seduta del 16 settembre? Favorevoli? Voto unanime. Bene; passiamo alla discussione e approvazione della mozione presentata dal gruppo consiliare Centro Sinistra Montale futura ad oggetto "in solidarietà al popolo curdo, condanna dell'intervento militare turco in Siria". All'uopo è stata fatta una conferenza capigruppo all'inizio precedentemente dell'inizio del Consiglio comunale ed è stata trovata una quadra sull'emendamento che era stato presentato dal gruppo Centro Destra per Montale. Pregherò poi la Consigliera Pippolini che presenterà la mozione di integrare il testo e poi va da sé che nella discussione della mozione stessa avremo modo anche di discutere dell'emendamento. Quindi, prego, Consigliera Pippolini. Grazie.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Buonasera a tutti. Come gruppo di Maggioranza abbiamo ritenuto necessario che questo Consiglio comunale esprimesse e si esprimesse su quella che è, diciamo, una delle questioni a livello internazionale che sta tenendo banco, cioè l'attacco unilaterale che la Turchia sta perpetrando tuttora nel nord est della Siria nei confronti del popolo curdo e sono contenta che siamo riusciti a raggiungere un accordo con la collaborazione delle opposizioni per votarlo all'unanimità perché è un tema importante. Prima di leggerlo do degli aggiornamenti sulla situazione attuale, cioè la tregua che era stata raggiunta anche se in maniera vacillante e non in tutti i territori veniva rispettata, sembrerebbe reggere, la Russia ha avuto una riunione con la Turchia, con Erdogan e sembrano aver trovato un accordo per il quale pattuglieranno insieme il confine, entreranno all'interno dei territori siriani. I curdi hanno l'appoggio della Siria. Quindi mi sembra chiaro che a questo punto se la Siria ne è uscita vincitrice perché è tornata a controllare Kobane e se la Turchia ne è uscita vincitrice essendo riuscita a creare questo territorio cuscinetto, se la Russia ne è uscita vincitrice perché sembra essere l'unica potenza internazionale a saper mediare con tutti i pro e i contro che questo può portare nel Medio Oriente, il popolo curdo è quello che soffre e che sta soffrendo. Quindi mi sembra importante portare la nostra solidarietà e ora vado alla lettura del documento. "Premesso che il 9 ottobre scorso con una decisione unilaterale e totalmente ingiustificata l'esercito turco iniziava l'invasione del nord est della Siria con bombardamenti ripetuti agli insediamenti densamente abitati da popolazione civile con l'obiettivo dichiarato di annientare la presenza curda in quelle zone, premesso che il popolo curdo, 35-40 milioni, è uno dei più grandi gruppi etnici privo di un proprio stato sparso su un territorio montagnoso che abbraccia Turchia, Siria, Iraq e Iran, che già il 19 settembre il Parlamento Europeo aveva approvato una risoluzione di condanna sulla rimozione dei sindaci curdi eletti, evidenziato che il popolo curdo che affonda le sue radici nella Mesopotamia tra i popoli dell'attuale parte sud est della Turchia, nord est della Siria, nord dell'Iraq, nord ovest dell'Iran e sud ovest dell'Armenia, costituisce oggi una vera e propria comunità con identità e indipendenza di cultura, lingua e religione e che pur costituendo il quarto gruppo etnico più grande della parte centro orientale del Mondo non ha mai ottenuto uno stato indipendente permanente nonostante i vari tentativi esperiti a partire dai primi del Novecento e che qualsiasi mossa dei curdi per creare uno stato indipendente è stata brutalmente annullata trovandosi così a tutt'oggi i curdi a essere un popolo senza il proprio territorio delimitato da confini riconosciuti nonostante rappresenti uno tra i più importanti protagonisti della lotta all'ISIS se non l'unico punto di forza a difesa dell'Occidente. E a proposito di questo ricordo che i curdi hanno imprigionato undicimila combattenti dell'ISIS, non li hanno giustiziati credendo che ci dovesse essere una giustizia nei tribunali internazionali, di cui duemila sono foreign fighters, cioè sono persone provenienti per lo più da paesi europei e di cui l'Europa si è ben vista di farsene carico ad oggi... E rilevato che gran parte dei paesi dell'Unione Europea insieme alla Russia hanno condannato l'invasione chiedendo alla Turchia di sospendere le operazioni militari, richiama che è stata totalmente ignorata dal governo turco al netto di questa tregua che non si è rivelata così effettiva, considerato che le forze militari curde sono state le principali protagoniste della sconfitta dell'ISIS in Siria e hanno contribuito fortemente al ridimensionamento e al contrasto negli altri paesi, che nell'ottica dell'operazione "fonte di pace" lanciata mercoledì 9 dal presidente curdo Erdogan sono i combattenti curdi di SDF e YPJ, milizia curda, a essere considerati terroristi, ovvero gli stessi combattenti che in cinque anni di guerra sostenuti da Washington sono

riusciti a sconfiggere i terroristi dello stato islamico e tra questi combattenti ho piacere ricordare Lorenzo Orsetti, fiorentino che ha perso la vita per combattere a fianco dei curdi contro l'isis, considerato che a fianco delle forze regolari turche combattono così bande di fondamentalisti islamici che si sono già resi responsabili di massacri di civili curdi tra cui Hevrin Khalaf, segretaria generale del partito del futuro siriano e attivista per i diritti delle donne trucidata sabato, di cui vi invito a leggere l'autopsia che di per sé chiarisce con quale brutalità e violenza ci si sia accaniti sul suo corpo, anche perché preme ricordare che nella Elogiava, che è la zona nei quali i curdi hanno creato questa enclave non riconosciuta dallo Stato siriano, vi sono delle interessantissime esperienze che sono quasi un unicum nel mondo medio orientale di applicazione dei diritti, del concetto di laicità, di equiparazione di diritti tra uomini e donne e di riconoscimento di tutti i trattati internazionali per quanto riguarda i diritti umani. Cito solo Jinwar che è un villaggio delle donne e dei bambini dove vengono accolte le mogli, le vedove dei morti in guerra, le donne non sposate, nei quali si pratica l'ecologia e nelle quali le donne vengono protette e preso atto che numerosi sono stati gli appelli condivisi in queste ore tra i quali quelli provenienti dal Papa, Anpi, mondo accademico italiano, CGIL, CIS e UIL che lo stesso consiglio degli esteri dell'UE vari stati hanno condannato fortemente questo attacco, il Consiglio comunale nel dichiarare la volontà di difendere il recupero e la conservazione dei valori di civiltà che l'Italia così come l'Unione Europea e anche la comunità internazionale ha da sempre riconosciuto preservando la dignità e i diritti dell'uomo attribuiti dalla carte nazionali e sovra nazionali e dal diritto unitario, chiede al Sindaco e alla Giunta di inviare un messaggio ufficiale di vicinanza al popolo curdo e alle rappresentanze in Italia dichiarando la propria vicinanza al popolo curdo, di intervenire con estrema fermezza per chiedere al Governo italiano di condannare senza esitazione l'invasione turca della Siria, al contempo riconfermare la cessazione di qualsiasi fornitura di armi al governo turco, di farsi promotori di una posizione condivisa nella prossima assemblea nazionale ANCI e di sostenere ogni iniziativa che le Regioni e gli altri Comuni volessero intraprendere. E integro, appunto, con l'emendamento del Centro Destra che dice "di intervenire con estrema fermezza per chiedere al Governo italiano di farsi promotore all'interno del Parlamento europeo della chiusura delle negoziazioni per un futuro ingresso della Turchia in Europa non essendoci ad oggi le condizioni in quanto la politica turca attualmente è in netto contrasto con i valori fondanti della comunità europea". Quindi spero che arriveremo a votare all'unanimità questa mozione perché è un gesto importante da parte nostra. Ringrazio nuovamente le Opposizioni per avere collaborato nella stesura di questa mozione e sono a posto. Finito.

PRESIDENTE: Grazie. Apriamo il primo giro di interventi da parte dei gruppi. Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Buonasera a tutti. Partiamo dal presupposto che noi avremmo votato comunque la mozione presentata dal centro sinistra perché troviamo che sia una mozione che ha tutto l'appoggio, penso, di tutte le forze politiche perché l'attacco della Turchia al popolo curdo, insomma, è diciamo una cosa, insomma, da condannare. Aggiungo oltre a quello che ha detto la capogruppo Pippolini perché siamo arrivati anche a presentare l'emendamento? Perché proprio vogliamo essere ancora più incisivi sulla chiusura e, ovvio, come prima si è discusso in conferenza capigruppo dice "ma se cambiano le cose"... sì, però purtroppo in Turchia dalla prima guerra mondiale ad oggi le cose sono cambiate, sì, ma sempre in peggio. Pensate che in Turchia era presente un 33% di cattolici, di cristiani, alla prima guerra mondiale siamo arrivati allo 0,2. Quindi diciamo che è una nazione dove le religioni non vengono assolutamente rispettate. È una nazione per il 98% musulmana che o li converte oppure, come ha fatto con molti cattolici cristiani, li ghettizza ai confini. Quindi diciamo che mancano proprio alle basi anche solo per questo le fondamenta di quelli che sono i valori della comunità europea. Siamo ancora al fatto che il 40% delle famiglie dà in sposa ad un adulto bambine al di sopra dei nove anni, quindi come ha più di nove anni, ha raggiunto questa età ed è sviluppata può essere data in sposa a un adulto e quindi non può essere ma deve essere data per molte famiglie. Quindi sono cose che per noi europei è fantascienza, quindi assolutamente da condannare. Nessuna libertà di stampa; è negli ultimi venti paesi al mondo per libertà di stampa. Quindi penso che si sia ben lontani dalla comunità europea. Tutti ci auguriamo che ci sia in un futuro al cambio che avverrà di Erdogan una libertà in Turchia. Allo stato attuale è una dittatura bella e buona, cioè niente di democratico e di liberale. Quindi voteremo la mozione emendata e lascio la parola agli altri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Allora, io intanto ringrazio i proponenti della mozione che hanno portato all'ordine del giorno poi nella precedente capigruppo avevamo chiesto espressamente appunto di discuterla inizialmente, quindi per prima rispetto alle altre cose proprio per il significato simbolico che la mozione riveste a livello non solo locale naturalmente, a livello nazionale ed anche internazionale. La capacità naturalmente nostra considerata di tutti e del Consiglio comunale di potere intervenire naturalmente in merito ad avvenimenti così

grandi e così terribili naturalmente è minima però nonostante sia minima era ancora più importante dare un piccolissimo segnale che è un segnale, come dire, incentrato su quello che noi possiamo effettivamente fare e quindi nessuno di noi purtroppo ha la capacità di entrare nello scacchiere internazionale ma noi abbiamo certamente la capacità di dire la nostra e di affermare, di esprimere con fermezza quello che per noi è lecito e quello che per noi non è lecito e la guerra non è lecita naturalmente. Quindi io ringrazio i proponenti. Naturalmente l'opinione sulla mozione era già stata espressa, noi eravamo già d'accordo. Ringrazio anche il gruppo di Centro Destra che adesso aveva presentato un proprio emendamento ma che è tornato indietro sul piccolo punto che era quello... appunto non è tornato indietro, insomma è stata solo una piccola aggiunta che chiarisce il fatto che, appunto, attualmente non c'è nessuna possibilità, e ci mancherebbe altro, per la Turchia di fare ingresso in Europa visto che la Turchia di Erdogan è veramente al limite della legalità internazionale e meno. Per cui da parte del nostro gruppo tutta la soddisfazione perché il Consiglio comunale si esprima, appunto come si dice qui, con estrema fermezza contro quello che sta avvenendo e che la Consigliera Pippolini ha espresso anche oltre quello che è stato detto in mozione. Anticipo già il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Il Sindaco.

SINDACO: Buonasera a tutti. Da parte mia non posso che esprimere soddisfazione all'unanimità anche se dalle parole che ho sentito ugualmente anche sul testo presentato del gruppo consigliere Montale c'era già la disponibilità all'approvazione. Questo dà un valore maggiore, spetta al Sindaco e alla Giunta fare tutti gli atti e le comunicazioni presenti in questa mozione. Per cui ci adopereremo affinché giunga la voce del Consiglio comunale e dell'Amministrazione tutta agli organi Comunità Europea, Governo, Regione Toscana e tutti gli organi a cui è indirizzato il corpo della mozione e le richieste della mozione su questa situazione davvero incresciosa e infelice in Turchia. Grazie a tutti.

PRESIDENTE: Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: Aggiungo che sorprende ancora di più l'involuzione che ha subito la Turchia. Perché io ho sentito che il capogruppo Vannucci diceva "dopo la prima guerra mondiale", credo di non sbagliarmi, che la Turchia ha avuto negli anni venti un... Atatürk credo si chiamasse, un Presidente particolarmente illuminato che ha introdotto delle riforme di tipo democratico ritmate e plasmate sulle democrazie occidentali, all'interno di queste riforme il rispetto della donna o una cultura basata addirittura su un alfabeto più leggibile e quindi simile, diciamo, all'alfabeto latino. C'è stata poi un'involuzione, ripeto, perché quel presidente lì veniva additato come un fondatore della Turchia moderna; poi la Turchia ha fatto quel percorso ricordiamoci che è riuscita persino ad essere membro della NATO, insomma, e quindi creando ulteriore... Ripeto, questo non lo dico per giustificare, lo dico per aggravare ancora di più, come sia possibile che uno Stato che ha i presupposti per essere moderno e democratico poi subisca un'involuzione, ecco, di questo tipo. Ci sorprende e ci ferisce di più come cittadini europei. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passerei direttamente alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Proprio per i motivi, appunto, detti da tutte le parti abbiamo avuto, abbiamo voluto aggiungere il discorso della chiusura dei negoziati perché da più parti politiche negli anni dal 2005 ad oggi si parlava, poi è stato tutto un tira e molla, dell'ingresso della Turchia e ad oggi i negoziati sono ancora aperti. Sono aperti, credo, in maniera virtuale però diciamo che una chiusura vera e propria non c'è stata. Ecco perché siamo arrivati all'emendamento, perché ci auguriamo che fino a che non sarà un paese libero i negoziati con la Turchia siano chiusi assolutamente. Grazie. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Voto favorevole per tutto quanto già espresso.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Approfitto dei tre minuti per dire un paio di cose. Intanto sulla questione della Turchia, appunto, la Turchia era considerata il padre della patria o è considerata il padre della patria e è considerato colui che ha creato la Turchia moderna, una Turchia laica una Turchia rispettosa dei diritti anche utilizzando alcuni eccessi e nel documento che venne detto dalla Commissione ad oc creata per la preadesione

della Turchia all'Europa del 2004 questo processo della Turchia che ha continuato anche negli anni Cinquanta e Sessanta in realtà è stato uno dei criteri fondamentali per permettere alla Turchia di aderire al processo di preadesione per la quale la Turchia tra l'altro sta anche prendendo soldi. Dal 2014 al 2020 ha avuto dei finanziamenti per questo. Io mi auguro, siccome l'atteggiamento di Erdogan rientra in atteggiamenti che iniziano a comparire in molti, in troppi stati del mondo anche in situazioni inaspettate in cui la democrazia si dà per certa, mi auguro che tutto questo cambi, mi auguro che le classi dirigenti nazionali e internazionali che si stanno dimostrando non in grado di gestire questa situazione e non in grado di prendersi le proprie responsabilità possano o cambiare, o essere sostituite, a mio avviso. Credo che per questo sia ancora più importante dimostrare la nostra solidarietà nei confronti di un popolo che invece in un momento di massima debolezza ha dimostrato totalmente il contrario, cioè che per chi è oppresso, per chi non ha una patria, lottare per i diritti e lottare per un avanzamento della società in un senso democratico è ancora il sogno più sperato. Quindi con questo esprimiamo... Ringraziamo tutto il Consiglio comunale ed esprimiamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Quindi mettiamo in votazione con un mio anche brevissimo pensiero anche della contentezza che si sia riusciti anche in conferenza capigruppo ad arrivare alla unanimità sia per il testo che per l'accettazione dell'emendamento e quindi credo sia importante che il Consiglio in questi casi si esprima in modo favorevole da parte di tutti i gruppi politici. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva. Passiamo ai punti successivi del Consiglio comunale. Immagino che... Vedo già il Consigliere Fedi pronto a chiedermi... Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Presidente, le chiedo se è possibile accorpate i due punti successivi che dovrebbero essere il tre e il quattro.

PRESIDENTE: Sì. Per altro i due punti sono oggetto della richiesta da parte vostra di Consiglio comunale straordinario e quindi essendo l'oggetto lo stesso si accorpano. Quindi nella lettura comunque nella discussione da parte sua dell'interpellanza così come è scritta, poi quello che vorrà aggiungere e nella risposta di chi...

CONSIGLIERE FEDI: Farò un intervento basato sull'interpellanza. Non vado a leggere tutta l'interpellanza.

PRESIDENTE: Sì, sì, su questo è libero lei, sì, è permesso.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo quindi a questo punto al punto 4 direttamente. Leggo l'oggetto che è "richiesta chiarimenti in merito alle notizie apparse sulla stampa circa l'apertura di un'indagine giudiziaria sulla vicenda dell'ex carbonizzo di Via Gramsci a Fognano e sull'area di atterraggio a A1 di via don verità". Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Questo mio intervento inizia dalle parole del Sindaco nello scorso Consiglio comunale quando discutemmo la nostra interpellanza quando disse che la nostra è ed era la prima interpellanza presentata in Consiglio che guarda unicamente all'interesse privato e non a quello collettivo. Beh, io credo che sia riduttivo affermare questo perché stiamo parlando del più importante piano di recupero mai fatto nel nostro Comune pari, se non superiore, al recupero dell'area, della super area in Via Parini. Stiamo parlando del recupero di un'area di oltre 21mila metri quadri che porterebbe, o meglio potrebbe portare alla comunità montale ed in particolare a quella di Fognano verde pubblico, area di socializzazione e parcheggi in un'area che ne ha particolare bisogno oltre alla bonifica di un sottosuolo dove sono stati interrati residui industriali potenzialmente tossici nei decenni precedenti. L'interesse pubblico secondo il nostro giudizio è prevalente rispetto all'interesse privato per cui siamo orgogliosi di avere presentato queste interpellanze per cercare di fare chiarezza in merito a questa vicenda ampiamente presente sulla stampa e considerato l'assordante silenzio dell'amministrazione. Anticipo fin da ora che su questo argomento, cioè sollevato sul fatto che abbiamo presentato la prima interpellanza che guarda unicamente all'interesse privato e non a quello collettivo, in uno dei prossimi Consigli comunali presenteremo un documento e lo discuteremo insieme. Entrando nel merito ricordo che durante il Consiglio comunale del 16 settembre scorso il nostro gruppo consiliare ha presentato un'interpellanza con la quale chiedevamo, fra l'altro, chiarimenti circa il motivo per cui nel POC recentemente approvato è prevista un'area di atterraggio in via Don Verità visto che anche la Commissione paesaggistica aveva posto la domanda se erano state valutate alternative di localizzazione per l'individuazione dell'area di trasformazione che attualmente risulta interessata dalla presenza di un uliveto e che la stessa Amministrazione aveva precedentemente dichiarato essere demograficamente satura, cioè l'area di Fognano, i nomi dei proprietari dell'area di Via don verità e se c'erano stati immediatamente nel periodo antecedente all'adozione del POC cambi di proprietà di quel terreno e quali

sono le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione a ridurre in modo sostanziale la capacità edificatoria già prevista per l'area dell'ex carbonizzo da 1.600 metri quadrati la riduzione secondo l'Amministrazione ed è di 2.635 metri quadri secondo la "Meridiana immobiliare". Dunque, parto dal primo punto. È nostra opinione che la riduzione della capacità edificatoria dell'area dell'ex carbonizzo e la collocazione di un'area di atterraggio in Via don verità siano intimamente collegate. Nell'interpellanza chiedevamo chiarimenti circa il motivo per cui era stata collocata nell'area di via don verità questa area di atterraggio visto che anche la Commissione aveva chiesto delucidazioni in merito. La risposta nella relazione è stata che tale area è stata inserita all'interno dell'ambito del sistema insediativo, cioè del perimetro urbanizzato, con la variante del piano strutturale approvata con delibera di Consiglio comunale numero 16 del 4 aprile 2014 e, queste sono le parole del Sindaco, l'inserimento di tale area nel territorio urbanizzato era motivato dal riconoscimento che l'area era suscettibile di un'utilizzazione e trasformazione urbana in quanto racchiusa all'interno della viabilità esistente e collocata in una posizione che consentiva di ridefinire e chiudere il margine urbano su un fronte importante come quello che prospetta sulle aree di pertinenza di Villa Colle Alberto". Secondo noi la motivazione letta dal Sindaco è incompleta e sostanzialmente diversa da quella riportata negli atti della variante al piano strutturale citata dal Sindaco. Tale area fu inserita nel territorio urbanizzato accogliendo l'osservazione della variante al piano strutturale presentata dalla misericordia di Pistoia che è proprietaria di gran parte dell'area di cui stiamo discutendo e si tratta dell'osservazione numero 4 del protocollo 4060 del 5 marzo 2014 con la quale la Misericordia chiedeva che il terreno di sua proprietà fosse inserito nell'insediamento urbano con l'indice che l'Amministrazione riterrà di attribuire facendo riferimento alle tipologie costruttive della zona al fine di completamento dell'area dedicata del comparto tra Via Risorgimento, Via Gramsci e la recente Via Don verità. È chiaramente una esplicita richiesta di rendere edificabile quell'area da parte della Misericordia naturalmente non con la variante che era in discussione allora ma con la prima variante al regolamento urbanistico o con la nuova approvazione del nuovo POC. La richiesta fu accolta dall'allora Amministrazione di centro destra con la seguente motivazione: l'area in oggetto è adiacente al sistema insediativo, è pianeggiante, è racchiusa tra la viabilità esistente e le aree di pertinenza dei fabbricati esistenti, non presenta particolare criticità poiché essa può utilmente contribuire ad un miglioramento degli assetti insediativi anche con dotazione di spazi e attrezzature di interesse pubblico. Si ritiene che la proposta possa essere accolta chiarendo comunque che la sua inclusione nel sistema insediativo non predetermina alcun diritto edificatorio. Ora, è chiaro che il miglioramento degli assetti urbanistici con dotazioni di spazi e attrezzature di interesse pubblico vuol dire verde pubblico attrezzato, vuol dire nuovi parcheggi particolarmente importanti, visto che quella zona di fatto funge da area a parcheggio della pizzeria e dei campi di calcetto che sono sull'alto lato dell'Agha in territorio del Comune di Montemurlo, vuol dire tutto questo e non nuove edificazioni. Al fine di evitare fraintendimenti il parere specifica chiaramente che l'accoglimento dell'osservazione non dà origine automaticamente ad un diritto edificatorio. Con il cambio dell'Amministrazione cambia tutto e con il nuovo POC quell'area diventa edificabile e visto che il procedimento del POC è stato seguito dagli stessi tecnici della variante del piano strutturale che allora nel 2014 avevano escluso tale ipotesi vuol dire che la scelta di rendere edificabile tale area è stata una scelta politica e non tecnica, una scelta dell'Amministrazione, scelta che secondo il nostro giudizio non rispetta nemmeno gli indirizzi presenti nella variante generale del piano strutturale dove all'articolo 61 della disciplina del piano si legge che per Fognano e Tobbiana il piano strutturale mira a consolidare la presenza abitativa nel territorio rurale e nei centri minori, nei centri minori della collina puntando sul recupero edilizio e a Tobbiana e Fognano su limitati e mirati interventi di riuso di edifici produttivi dismessi in via di dismissione associati, ove necessario, al recupero di situazioni di degrado e di contorno, testo che non si presta a interpretazioni diverse da quello che c'è scritto. Non è che si possa interpretare in maniera diversa, qui è scritto che a Tobbiana e Fognano si punta per le nuove abitazioni su limitati e mirati interventi di riuso di edifici produttivi dismessi o in via di dismissione associati, ove è necessario, a recupero di situazioni di degrado di contorno. Non mi sembra che l'indirizzo dato dall'articolo 61 della disciplina del piano possa portare a prevedere in quella UTOE un'area di atterraggio di 4.672 metri con un SUL di 1.600 metri quadri "con il fine - c'è scritto - di completare - come riportato nella scheda norma - un tessuto urbano residenziale a media densità e come l'occasione di ridefinire il margine sud dell'insediamento in coerenza con gli obiettivi specifici per i tessuti sfrangiati di margine. Credo che avrebbe dovuto essere in coerenza con gli indirizzi del piano strutturale e non con gli obiettivi specifici per i tessuti sfrangiati di margine. Perché occorre ricordare anche che, per chi non lo sa, il piano strutturale ha il compito di dare indirizzi per la futura gestione dei territori ed è il POC invece lo strumento urbanistica operativo che attua gli indirizzi del piano strutturale, è il POC che si deve adeguare al piano strutturale. D'altra parte il piano strutturale dove prevede e auspica interventi nelle aree di frangia lo indica chiaramente per l'Utoe 2 di Montale capoluogo infatti scrive: "il consolidamento della funzione residenziale del capoluogo da perseguire prioritariamente con interventi di recupero e nelle aree di frangia priva di specifici valori con mirati interventi di completamento del tessuto insediativo e di ristrutturazione urbanistica", cioè per Montale lo indica, per Fognano lo esclude, però a Fognano e a Montale si è arrivati allo stesso risultato, è stato utilizzato terreno nel, diciamo così, dette "aree di frangia".

Qualcosa non torna. Abbiamo la sensazione che quell'area doveva diventare edificabile a prescindere dagli indirizzi del piano strutturale e dalla saturazione demografica dell'area. Senza la riduzione di volumi e di conseguenza di abitanti dell'area dell'ex Carbonizzo le due aree non avrebbero potuto coesistere, avrebbero superato le previsioni previste in quella UTOE. Si chiedeva sempre nella precedente interpellanza quali fossero le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione a ridurre in modo sostanziale le capacità edificatorie già previste per l'area dell'ex Carbonizzo, di 1.650 metri quadri, come avevano detto in precedenza, secondo l'Amministrazione e di 2.635 metri quadri secondo la proprietà rendendo, secondo il parere della Meridiana immobiliare, economicamente insostenibile il recupero di quell'area degradata e vanificando gli investimenti effettuati dalla stessa attribuendo al contempo 2.100 metri quadri di SUL in parte come area di atterraggio e in parte come intervento di completamento ad un terreno prospiciente di Via don Verità a 150 metri di distanza. Non entro nella discussione di come si è arrivati a quelle riduzioni, è una cosa che non di compete, ma voglio mettere in evidenza che secondo noi tali riduzioni sono scelte dell'Amministrazione e non imposizioni della conferenza paesaggistica come si è cercato di fare capire. Nello scambio di lettere tra il soggetto proponente e l'Amministrazione si legge - questo in riferimento a una lettera del geometra Vivona del 4 luglio 2019 - che tali riduzioni sono dovute oltre alla forte attenzione alle problematiche del consumo di suolo, problematiche evidentemente non esistono a 150 metri di distanza, dalla compatibilità paesaggistica che ha reso indispensabile una revisione delle previsioni urbanistiche. Nel parere della conferenza paesaggistica che ha letto anche il Sindaco qui nello scorso Consiglio comunale è riportato che essa chiede, cioè la conferenza paesaggistica, che la scheda sia integrata con opportune prescrizioni paesaggistiche volte in particolare alla tutela delle visuali che si aprono da e verso il fiume e dovranno trovare riscontro nel piano attuativo. Ma nel verbale del primo aprile della sovrintendenza si legge in merito alle schede di trasformazione che gli interventi sono attuabili tramite la redazione di un piano attuativo di iniziativa privata e pertanto i relativi elaborati progettuali descrittivi e grafici non contengono approfondimenti tali da consentire di esprimere in questa fase, nella fase di visione degli atti, di autorizzazioni la compatibilità paesaggistica degli interventi nel loro complesso e la conformità degli stessi alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico. Per cui secondo il nostro parere le opportune prescrizioni fatte inserire nella scheda dalla Commissione paesaggistica hanno un valore preventivo in quanto nel momento della stesura di quel parere la commissione, non conoscendo il progetto, non era in grado di valutare la sua compatibilità paesaggistica, non è in grado di capire se sono tutelate, e in questo caso nostro, le visuali che si aprono da e verso il fiume e che dovranno trovare riscontro nel piano attuativo. Per cui le riduzioni di superficie sono state fatte dall'Amministrazione per propria scelta in quanto da quanto si evince dai verbali della conferenza paesaggistica non ci sono e non ci potevano essere da parte di essa richieste in tal senso. Infatti niente vieta che le prescrizioni paesaggistiche volte in particolare alla tutela delle visuali che si aprono da e verso il fiume o altre prescrizioni potessero essere assolte anche senza riduzione di SUL o fossero già accolte nel progetto elaborato dalla proprietà. Forse sarebbe bastato che la conferenza avesse avuto la possibilità di vedere una bozza del progetto. Infatti, come ha detto il Sindaco e riportato nei verbali, la conferenza paesaggistica fin da ora specifica che in fase di valutazione del piano attuativo potrà essere riconsiderato il dimensionamento insediativo in funzione delle norme di tutela paesaggistica tenuto conto che il progetto attuativo alla luce della presente conformazione dovrà essere esaminato ai sensi dell'articolo 25 comma 3 della disciplina di piano PIT e PTR. Per cui se ci fossero stati problemi da un punto di vista paesaggistico sarebbero emersi ed eventualmente corretti quanto la conferenza avrebbe esaminato ai sensi di quell'articolo 23 del PIT il piano attuativo e in quella sede proporre soluzioni e riconsiderare il dimensionamento insediativo, invece l'Amministrazione ha fatto un'addizione di SUL preventiva. Per ultimo punto, allora, leggo l'ultima fase dell'ultima interpellanza. "Accertato che una parte dell'area di via don verità è stata oggetto di un passaggio di proprietà prima che fosse adottato e quindi reso pubblico il nuovo POC, che tale appezzamento di terreno ad uso agricolo coltivato ad uliveto di metri quadrati 396 di proprietà dei genitori di un Consigliere comunale di Maggioranza in carica al momento della vendita è stato venduto a un prezzo di 30mila euro pari a 75,75euro al metro quadrato, pari a 757.500 l'ettaro che è il prezzo esattamente di un vigneto a brunello di Montalcino, non di un uliveto a Fognano e che la vendita è avvenuta il 6 novembre 2017 e che il piano operativo è stato adottato e reso pubblico il 28 giugno del 2018, circa otto mesi dopo l'atto di compra vendita e che ciò fa sorgere il sospetto che i venditori e gli acquirenti sapessero che il terreno sarebbe diventato edificabile. Una cosa personale: non credo che quell'area sia stata fatta diventare edificabile perché era di proprietà dei genitori di un allora Consigliere comunale, assolutamente no, però è un dato di fatto che è successo questo. Probabilmente i motivi sono altri, probabilmente ci entrerà la Misericordia o altre cose, non lo so. Concludo. Appreso che dai vari organi di stampa che la Procura di Pistoia ha aperto un'indagine su questa vicenda e che secondo quanto riportato su il quotidiano "La nazione" del 5 ottobre 2019 la Polizia ha effettuato perquisizioni e sequestri documentali inerenti il procedimento amministrativo svolto per individuare le zone edificabili e che, sempre secondo lo stesso quotidiano ci sarebbero sei persone indagate raggiunte da avviso di garanzia tra amministratori e proprietari dei terreni interessati, che tali notizie non sono mai state smentite, tutto ciò premesso e considerato interpelliamo il

Signor Sindaco anche nella veste di assessore all'urbanistica per sapere se le notizie apparse sulla stampa locale corrispondono a verità, se i soggetti qualificati come "indagati" dagli organi di stampa ci sono amministratori e/o tecnici comunali e in caso di risposta positiva quali sono state le decisioni prese dagli stessi e dalla Amministrazione comunale, infine quale documentazione è stata acquisita durante l'accesso agli uffici comunali da parte dell'autorità pubblica. Ringrazio la Presidente di avermi concesso il tempo necessario, mi scuso perché ho una voce da far paura conseguente a un raffreddore incipiente. Grazie.

PRESIDENTE: Prego. Prego il Signor Sindaco di rispondere. Grazie.

SINDACO: Grazie, Presidente. Come premessa voglio dire che non entro nel merito del piano operativo perché all'interpellanza precedente ho depositato una relazione redatta dal funzionario dell'urbanistica edilizia privata in collaborazione con l'architetto Breschi che ha redatto l'incarico del piano operativo. Per cui quella fa fede e il Consigliere Fedi ha risposto anche se non ho capito bene se è o no soddisfatto, lo dirà semmai in un'altra occasione. Perché questo? Perché c'è un ricorso al tribunale amministrativo regionale; sarà il Tribunale amministrativo regionale che valuterà la correttezza o no del piano operativo comunale approvato dal Consiglio comunale. Credo che la sede giusta è quella in cui avrà l'incarico come Tribunale amministrativo di dirci dove sta la ragione. Volevo fare una precisazione, una premessa che mi è dovuta in riferimento alla variante al piano strutturale approvata nell'aprile 2014, una premessa che mi ha fatto presente l'architetto Breschi sulla interpretazione dell'area di riferimento all'area di completamento del tessuto urbano, quella Giovanni De Luca. In modo particolare nell'interpellanza, leggo la sintesi, chiarendo comunque che la sua inclusione nel sistema insediativo non predetermina alcun diritto edificatorio. Tra l'altro ricordo che l'incarico del piano strutturale è il solito professionista che ha redatto il piano operativo approvato nel maggio scorso. I tecnici e l'ufficio tecnico mi chiariscono che quel punto del piano strutturale non predetermina alcun diritto edificatorio in quanto il piano strutturale ha il compito di individuare le aree a carattere urbano ma non quello di individuare le aree edificabili. L'inclusione dell'area nel territorio urbanizzato nel piano strutturale è un chiaro riconoscimento però che essa non è agricola come specifica puntuale. Un altro punto sull'evidenziato...

CONSIGLIERE FEDI: Scusi, Sindaco, "è un pieno riferimento..."? Non ho capito.

SINDACO: Che quell'area di riferimento non è più un'area agricola nel piano strutturale, non predetermina il diritto di edificabilità perché non spetta al piano strutturale destinazioni d'uso. Sull'altro punto in cui si fa riferimento al discorso dell'UTOE Tobbiana Fognano in cui si dice "mira a consolidare la presenza abitativa nel territorio rurale nei centri minori della collina puntando al recupero edilizio a Tobbiana e Fognano su limitati e mirati interventi di riuso di edifici produttivi o dismessi o in via di dismissione, ove necessario al recupero di situazioni di degrado di contorno. È proprio nel rispetto di questo punto del piano strutturale, dell'Utoe di Tobbiana e Fognano e che questa area in oggetto come alte aree è stata individuata come area di atterraggio per il trasferimento di volumi edili al fine di favorire interventi di recupero e di riqualificazione. Soltanto per una specifica anche tecnica, perché poi sia i piani strutturali sia i piani operativi ci sono questioni di regolamento tecnico ed hanno il loro valore. Però mi prede anche evidenziare un aspetto che credo abbia avuto... non abbia avuto il giusto risalto e anche nella comunicazione, forse sarà dipeso anche da me dall'esposizione, però volevo evidenziare una cosa. Perché si fa sempre riferimento nelle interpellanze e anche nelle discussioni che ci sono state che l'area interessata dell'ex carbonizzo abbia la possibilità di atterraggio solamente nell'area individuata ed invece non è così. Le aree di atterraggio sono più di una e quelle presenti nel nuovo piano operativo, ma questo a titolo informativo perché credo sia giusto altrimenti sono tutte cose che sembrano insignificanti ma non lo sono. Allora vorrei dire che le aree di atterraggio, dove è possibile portare crediti edificatori non solo è la zona AA1 di Fognano che fa parte dell'interpellanza ma è anche la zona A2 di Montale in Via Nesti. Fra l'altro queste zone di atterraggio hanno una particolarità, sono zone di atterraggio che hanno potere edificatorio soltanto nel momento in cui accolgono decolli e atterraggi, non hanno potere edificatorio autonomo se non hanno atterraggi che provengono e questa non è una specifica di poco conto ma è importante. Come altre zone dove è possibile fare atterraggio sono le zone AR, ATR e ATS. Le AR sono due, le AR1 e la AR2, la AR1 è in via Aldo Moro e la AR2 in Via Garibaldi. Poi ci sono le zone ATR e ATS. La ATR1 è via Fogazzaro Deledda, la ATS1 è Via Pellico Via Ginanni, la ATR3 è in via pacinotti, la ATS2 è in via Moro, via Meucci. Queste zone di atterraggio, le AR e le ATR e ATS come da articoli del regolamento hanno una particolarità, possono recepire crediti edificatori di decollo aumentando la possibilità del 20% della SUL. Questo l'ho voluto specificare perché è bene che in questa discussione generale ci sia connessione completa dello strumento urbanistico approvato nel maggio scorso. Per arrivare poi alle domande vere e proprie dell'interpellanza qui ho parlato del corpo dell'interpellanza presentata. Per arrivare alle tre domande che sono nell'interpellanza sul punto 1 le indagini della Procura, come tutti sappiamo, fino al loro termine sono segrete e non è compito dell'Amministrazione

entrare nel merito. Sul punto 2) io posso dire che attualmente nessun amministratore, compreso il sottoscritto, né tecnici comunali hanno ricevuto avvisi di garanzia. Sul punto 3) l'ufficio tecnico in piena collaborazione con la unità procedente ha fornito tutta la documentazione richiesta in merito al piano operativo approvato l'area di cui si parla nell'interpellanza. Voglio ribadire, come ho avuto modo di dire, che esprimo nuovamente la piena fiducia nell'operato della magistratura e ancora la piena disponibilità dell'Amministrazione e dei tecnici comunali.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Fedi, ha diritto di replica.

CONSIGLIERE FEDI: Ringrazio il Sindaco della risposta. Posso dirmi parzialmente soddisfatto, soddisfatto delle tre risposte alle domande perché penso... Ha detto che nessun amministratore e nessun tecnico, poi le altre sono segretate e probabilmente non poteva dire altro. Non concordo assolutamente con l'interpretazione dell'articolo 61 del piano strutturale perché a leggerlo qui in italiano è piuttosto... non è "piuttosto", è chiarissimo che a Tobbiana e Fognano gli interventi sono limitati e mirati al riuso di edifici produttivi dismessi o in via di dismissione associati, ove necessario, al recupero di situazioni di degrado di contorno e lì non c'era neanche nessun degrado di contorno. Questo non si presenta con nessuna interpretazione, questo più chiaro di così non c'è verso. Secondo me è stato fatto una forzatura. Comunque, ripeto, sono parzialmente soddisfatto della risposta. Poteva però... Signor Sindaco, quando è successo questo la Procura è venuta, c'è stato a prendere i documenti in Comune secondo me sarebbe stato corretto da parte sua chiamare i capogruppo e metterli al corrente. D'altra parte i Consiglieri comunali hanno l'obbligo su certi argomenti, l'obbligo di segretezza, per cui metteva in comunicazione tutta l'Amministrazione perché è Amministrazione sia la Maggioranza, sia la Minoranza e metteva al corrente tutti di quanto era successo. Sarebbe stata una operazione di trasparenza che invece non c'è stata. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. passiamo al punto successivo. Punto numero 5 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Insieme per Montale ad oggetto progetto M+M, richiesta di chiarimenti". La parola alla Consigliera Innocenti. Prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Vado a leggere parte dell'interpellanza. Salto la prima parte che è esclusivamente di richiamo delle Leggi in merito, eccetera. "Considerato che il Comune di Montemurlo con propria determinazione del 5 dicembre 2018 ha affidato all'architetto Francesco Colzi di Prato l'incarico di produrre elaborati specialisti in merito alla sistemazione di Piazza Matteotti di Montale, che nella determinazione 465 dell'11 luglio 2019 emessa dal Comune di Montemurlo, area programmazione e assetto del territorio, si legge testualmente "considerato che la Sovrintendenza aveva dato il nullaosta al progetto della piazza condizionandolo alla redazione di una differente soluzione che tenga conto dei motivi ostativi riguardanti la disponibilità del complesso parrocchiale, preso atto della approvazione da parte della medesima sovrintendenza sulla base dei rendering predisposti dall'architetto Colzi della nuova sistemazione della piazza con la trasformazione del muro in vero e proprio monumento, la rielaborazione della pavimentazione e l'ubicazione del monumento esistente con la richiesta tuttavia di avere la rappresentazione dell'aspetto definitivo del monumento che nel progetto presentato è limitato a pura struttura in cemento armato, data l'impossibilità di finanziare oggi l'intera realizzazione si ritiene pertanto di affidare all'architetto Colzi la realizzazione di ulteriori visioni rendering che recepiscono le indicazioni della sovrintendenza. Dato atto che l'interpellanza a protocollo 16403 del 21 agosto 2019 l'Assessore ai lavori pubblici in merito a domande poste tendenti ad ottenere chiarimenti su quanto sopra rispondeva testualmente: "parto dal primo punto in cosa consiste la trasformazione del muro in vero e proprio monumento, consiste nel creare un monumento che possa essere di attrazione e richiamo da parte dei turisti che vengono a visitare il nostro paese dove metteremo da un lato opere artistiche e dall'altro la storia di Montale. Punto 2) perché nel progetto presentato la sovrintendenza ha limitato alla pura struttura materiale in cemento armato e non all'aspetto definitivo. Attualmente ci sono varie ipotesi di progettazione da condividere con la sovrintendenza e i progettisti, quando arriveremo a una forma definitiva la esporremo. 3) perché al contrario di quanto sempre affermato ad oggi non è possibile finanziare l'intera realizzazione del monumento. Come sempre sostenuto nel progetto PIU sono finanziate le strutture murarie. Per quanto riguarda le opere artistiche quando sarà concluso il percorso di condivisione con la sovrintendenza l'Amministrazione si impegnerà a trovare le risorse per la copertura. Numero 4.4) se la rappresentazione è già stata inviata alla sovrintendenza e in tal caso qual è il suo giudizio. Ad oggi ci sono diversi contatti con progettisti e sovrintendenza per un percorso costruttivo ma non c'è ancora il progetto definitivo. In merito a quanto esposto interpelliamo l'Assessore ai lavori pubblici affinché chiarisca 1) in che cosa consiste dal punto di vista tecnico la trasformazione del muro in vero e proprio monumento oggetto dell'incarico affidato dal Comune di Montemurlo all'architetto Colzi, se tale incarico non è ancora giunto alla sua conclusione si chiede di dettagliarne le sue fasi di avanzamento e le possibilità allo studio del medesimo, illustri quali sono le varie ipotesi di progettazione attualmente allo studio in merito alla

sistemazione del muro limitato, come si legge nella succinta determina, alla sola struttura di cemento armato, se la realizzazione del muro indipendentemente dalle opere artistiche è totalmente coperta da finanziamento di enumerare e chiarire gli step del percorso costruttivo indicato con la Sovrintendenza e specificare se a suo parere tutto questo è destinato a influire sui tempi di conclusione dei lavori". Mi fermo qui e aspetto la risposta.

PRESIDENTE: Prego, l'Assessore Guazzini. Grazie.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera a tutti. Parto dal primo punto che non sto a rileggere. Intanto premetto che non abbiamo mai sostenuto che era un muro ma noi abbiamo sempre definito che non era un muro, noi non lo abbiamo mai chiamato "muro" ma lo abbiamo sempre definito "monumento" e consiste nella realizzazione di opere da un lato di artisti locali e non e dall'altro opere che raffigurano le nostre bellezze architettoniche, storiche, naturalistiche di Montale. Ancora non siamo giunti alla conclusione ma a giorni presenteremo varie ipotesi alla Sovrintendenza la quale ha già autorizzato il manufatto in elevazione. Per quanto riguarda il punto 2) illustreremo pubblicamente la progettazione appena avremo tecnicamente il progetto definitivo. Il punto 3) "se la realizzazione del muro indipendentemente dalle opere artistiche è totalmente coperto da finanziamento", sì per quanto riguarda, come ho detto anche l'altra volta la parte muraria e per le opere artistiche no. Il punto 4); i contatti con la sovrintendenza e i tecnici sono continuativi e costruttivi per arrivare alla fase definitiva dell'opera la quale non rallenterà assolutamente i tempi di conclusione dei lavori. Ho finito.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Innocenti, ha diritto di replica.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Le dico la verità, sono soddisfatta per il punto 3, quindi se mi era sfuggito se la realizzazione del muro indipendentemente dalle opere artistiche è totalmente da finanziamento probabilmente l'altra volta aveva risposto e mi è passato, quindi mi scuso per la ripetizione della domanda. Il punto 1, 2 e 3 io probabilmente ho pochissime competenze in merito urbanistico, lo ammetto senza nessun problema, però resta in me, non tanto in me in quanto persona fisica ma in me in quanto incarico pubblico, la preoccupazione perché mi dice perché... se non c'è ancora un progetto definitivo e i lavori devono avanzare o il progetto definitivo è in ritardo o, appunto, c'è... Allora, il... il... Non mi ricordo esattamente quando c'era stato il discorso della sovrintendenza però rispetto a quello che lei mi dice ho qui una lettera che gentilmente mi ha inoltrato l'ingegnere Adilardi. Qui ho una lettera che mi ha inoltrato l'ingegnere, tra l'altro fatta dall'architetto di Montemurlo e ancora agosto non... qui si parla semplicemente di contatti con la sovrintendenza e di scambi con la sovrintendenza a livello di colleghi. Mi preoccupa un po', Assessore, glielo dico. Poi tutto questo magari si risolve come ha detto lei e io sono disposta assolutamente alla buona fede e quindi non è un'accusa o... è una preoccupazione che esprimo ad alta voce che ad oggi non ci sia un progetto definitivo rispetto a un crono programma che sulla base del progetto europeo mi sembrava strettissimo anche per avere i finanziamenti. Semplicemente questo. Ad eccezione del punto tre, non sono soddisfatta ma non per quello che lei ha detto. Lei ha risposto alle domande come ha potuto ma rispetto alla risposta. Pensavo che la cosa fosse un po' più avanzata; solo questo. Quindi, niente, tornerò, torneremo anzi per quello che riguarda, io parlo a nome collettivo, a richiedere poi più in qua esattamente quello, cioè a richiedere notizie più aggiornate su quanto è per la piazza. Credo di poter passare al punto successivo quindi.

PRESIDENTE: Sì, si passa sempre al punto 6 "interpellanza presentata dal gruppo Insieme per Montale, crono programma dei lavori Piazza Matteotti e Via Martiri della libertà". Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Sì, che si aggancia a questo. Considerato che il Comune di Montemurlo con propria determinazione del 5 dicembre 2018 affidata all'architetto Colzi di Prato... scusi... "Dato atto che la società Vespignani costruzioni in data 13.9 ha presentato un'istanza al Comune al fine di ottenere l'autorizzazione al sub appalto di opere di scavo di sbancamento da eseguirsi con mezzi meccanici inferiori al 30% dell'importo di contratto alla ditta "Giovannini snc" di Casalguidi, che con determinazione del servizio funzionale 4A 598 del 9 ottobre 2019 il sub appalto è stato autorizzato, visto che i lavori di via martiri e della Piazza Matteotti hanno subito nel tempo evidenti interruzioni e rallentamenti che possono potenzialmente incidere nell'ambito di un crono programma particolarmente stringente e vincolante nel caso di finanziamenti europei nei quali l'erogazione effettiva del finanziamento è soggetta al rispetto alle tempistiche programmate, considerato che in data 12.12.'18 è stato approvato lo schema dell'atto integrativo dell'accordo di programma fra Regione Toscana - quindi c'è un refuso comunque - il Comune di Montemurlo e il Comune di Montale nel quale si legge testualmente "visto altresì che il successivo articolo 8 responsabile del procedimento e il nucleo tecnico di verifica con il quale è individuato i responsabile del coordinamento dell'accordo prevede inoltre la costituzione di un nucleo tecnico di verifica con i seguenti compiti: a) monitorare lo stato di attuazione degli

interventi con particolare riferimento all'avanzamento fisico e finanziario delle singole operazioni, b) individuare soluzioni per risolvere eventuali criticità riscontrate anche al fine di proporlo al collegio di vigilanza, c) proporre al collegio di vigilanza eventuali aggiornamenti dei crono programmi delle singole operazioni che si rendessero opportune e necessarie, verificato che in data 26 novembre 2018 i lavori risultavano già essere in ritardo rispetto al crono programma originario, poiché come si legge nel testo dell'atto integrativo il collegio di vigilanza si è riunito per verificare le attività dell'accordo di programma giungendo alla conclusione che rispetto allo stato di attivazione del PIU il Comune di Montemurlo e il Comune di Montale hanno registrato alcuni ritardi riguardo agli impegni assunti, alle attività di esecuzione previste dall'accordo di programma dovuti per alcune operazioni ad approfondimenti che si sono resi necessari nell'approvazione dei progetti esecutivi degli interventi e per altre operazioni allo svolgimento delle procedure di affidamento dei lavori ai sensi del Decreto legislativo 50 del 2016, come da verbale del collegio di vigilanza del 26 novembre 2018, considerato che il rallentamento dei lavori e le operazioni di sub appalto rischiano di aumentare considerevolmente i tempi previsti con disagio della cittadinanza e in particolare dei commercianti in particolare durante le prossime festività natalizie, si interpella l'Assessore ai lavori pubblici per sapere le motivazioni: 1) che hanno indotto la ditta Vespignani a chiedere il sub appalto così come da istanza presentata, 2) se il nucleo tecnico di verifica previsto nell'atto integrativo è stato allertato e se vi sono state riunioni o prese di posizione del collegio di vigilanza o se sono previste riunioni a breve, 3) quale sono state eventualmente le decisioni prese o le prescrizioni adottate, 4) qual è ad oggi il crono programma di massima per la conclusione dei lavori, 5) se ci sono state riunioni con i commercianti e se si pensa di adottare eventuali misure di sostegno ai commercianti interessati dai lavori nel caso in cui i lavori stessi si prolungassero". Grazie.

PRESIDENTE: Risponde sempre l'Assessore Guazzini; prego.

ASSESSORE GUAZZINI: Vado punto punto. Le motivazioni che hanno indotto la ditta Vespignani a chiedere il sub appalto così come da istanza presentata; allora, nel contratto è previsto il sub appalto. Le motivazioni sono sia tecniche, che loro hanno ritenuto tecnicamente di chiamare questa ditta, e di velocizzazione dei lavori perché già a giorni, in questi giorni avete visto è arrivata la nuova ditta e lavoreranno in contemporanea su due fronti. Lavoreranno dentro la piazza, la nuova ditta, e la ditta Vespignani lavorerà su Via Martiri, sicché diciamo questa operazione serve per velocizzare i lavori. Il punto 2, del nucleo tecnico per capirsi, attualmente non è necessario. Gli uffici tecnici sono chiaramente in contatto e in questo momento non hanno rilevato nessuna, ecco, problematica per mettere in campo loro. L'ufficio comunque mi ha detto che è a disposizione di tutti i Consiglieri per eventuali spiegazioni in merito anche a questo. Il punto 3, che è collegato un po' al 2, ad oggi non è niente, nessuna, perché era quella... sono state eventualmente prese decisioni in merito? No perché non è stato convocato questo gruppo tecnico. Il quattro che è "qual è ad oggi il crono programma di massima per la conclusione dei lavori". Allora, io ho qui il crono programma e la data di fine lavori da crono programma è il 20 di febbraio. Se vuole intanto le lascio una copia, magari gliela do dopo. Poi il punto 5 "se ci sono state riunioni con i commercianti". Allora, ci sono stati diversi contatti e riunioni e in queste riunioni è venuto fuori questo: una regolamentazione a soste e ad orari su Via Martiri, una progettazione di un nuovo parcheggio su Via Martiri dietro "chicco di grano", poi la rotatoria che verrà resa definitiva, quella provvisoria attualmente che è in mezzo alle due piazze, e poi cercheremo soluzioni e interventi per venire incontro ai commercianti nella zona interessata dal disagio dei lavori nel prossimo bilancio di previsione per quanto riguarda il discorso economico, quello di cui si parlava nell'ultimo paragrafo dell'ultimo punto. Ho concluso. Penso di aver risposto a tutto.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Sì, di questa sua risposta sono soddisfatta e tra l'altro mi sono segnata tutto quello che lei ha detto, regolamentazione soste orarie, eccetera. Tra l'altro avevo avuto dei contatti con l'ufficio tecnico che si era messo a disposizione per la documentazione di cui approfitterò senz'altro. Comunque mi sono segnata i suoi punti. La ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al punto 7 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale sulla giornata nazionale degli alberi". Interviene il Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera a tutti. L'interpellanza verte sul 21 novembre, la giornata nazionale degli alberi. Poiché la Repubblica italiana con la Legge numero 10 del 2013 ha istituito questa giornata nazionale degli alberi. L'istituzione di questa giornata simbolica del 21 novembre ha come scopo quello di perseguire attraverso la realizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo politiche di riduzione delle emissioni, prevenzione dissesto del suolo e miglioramento della qualità dell'aria, valorizzazione tradizioni

legate all'albero nella cultura italiana e la vivibilità degli insediamenti urbani. Il comma 2 dell'articolo 1 della Legge 10 sopra citata sancisce che in occasione della celebrazione della giornata le istituzioni scolastiche curano in collaborazione con i Comuni, le Regioni e il Corpo Forestale dello Stato la messa a dimora in aree pubbliche individuate ad intesa con ciascun Comune di piantine di specie autoctone anche messe a disposizione dai vivai forestali e regionali preferibilmente di provenienza locale con particolare riferimento alla varietà tradizionale dell'ambiente italiano. Considerato pertanto che gli alberi rappresentano un valore inestimabile per l'umanità e sono custodi della nostra memoria e fonte di risorse preziose esse sono elementi fondamentali dell'ecosistema e in modo particolare nella città contribuiscono significativamente a contrastare l'inquinamento ambientale e a migliorare la qualità della nostra vita. Sono simbolo di un millenario rapporto tra l'uomo e la natura fatto di rispetto e armonia, che il 21 novembre 2018 in occasione della scorsa festa nazionale degli alberi l'allora sotto segretario di Stato onorevole Salvatore Micillo ha definito il gesto di piantare un albero come rivoluzionario e ha affermato che gli alberi migliorano la qualità dell'aria e proteggono il suolo ma il verde è anche bellezza e non c'è migliore antidoto al rischio di degrado, che con iniziative come questa è possibile fare arrivare a tutti i cittadini messaggi diretti al rispetto della natura e della difesa degli alberi indispensabili per il clima e la sicurezza alimentare. Ritenuto che il recente abbattimento dei numerosi tigli secolari della Piazza Matteotti e di Via Martiri della libertà del nostro Comune potrebbe ingenerare nella popolazione un sentimento contrario a quello previsto dalla Legge 10 del 2013, che pertanto è necessario e importante che il Comune dimostri anche con atti simbolici di volere affrontare il tema ambientale e valutato che questo anno come non mai anche alla luce di ciò che è avvenuto nei mesi scorsi nel nostro Comune è estremamente opportuno, utile e necessario adottare provvedimenti per la tutela dell'ambiente e del clima indipendentemente da quello che il Comune ha fatto o non ha fatto negli anni passati, che il 21 novembre è una giornata per sensibilizzare i bambini e attraverso di loro tutti i cittadini sui problemi della difesa dell'ambiente e per promuovere l'importanza del verde per contrastare l'emissione di CO<sub>2</sub>, dell'inquinamento dell'area per prevenire il rischio idrologico e la perdita di biodiversità. Per quanto sopra interpelliamo il signor Sindaco per sapere quali sono le iniziative che sono già state definite ad oggi all'attuale Giunta in collaborazione con le scuole del territorio comunale in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 1 della Legge sopra citata e quali sono invece le iniziative non ancora definite ma che comunque la Giunta ha intenzione di mettere in pratica in osservanza della giornata nazionale sull'albero del prossimo 21 novembre. Sembra un'interpellanza forse un po' leggera ma è molto importante secondo me perché è proprio attraverso azioni simboliche che riusciamo ad instillare nei ragazzi, nei giovani e anche negli adulti una mentalità di educazione e anche di rispetto ai temi ambientali. Sono tutte azioni positive e simboliche che possono essere dirette in questa direzione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Risponde l'Assessore Galardini. Prego.

ASSESSORE GALARDINI: Credo in tutta tranquillità di precisare che non è un'interpellanza leggera, ecco, è un'interpellanza che propone un argomento e delle sollecitazioni di grosso respiro sociale. Quindi il patrimonio boschivo, la vegetazione, gli alberi in particolare tutti sappiamo quanto assolvano alla salubrità dell'aria e a rendere i nostri contesti sociali particolarmente gradevoli. È chiaro che come tutte le vicende umane anche gli alberi hanno una loro vita, hanno un ciclo vitale, per cui talvolta, come abbiamo visto, le scelte di mettere a dimora delle specie non si sono rivelate particolarmente felici perché se il clima sta cambiando, mi riferisco alla vicenda del 5 marzo 2015, certe piante, cito il pino, pianta a me tanto simpatica, ma dopo quelle vicende e poi dopo approfondimenti tecnici, è inutile dilungarsi, il pino ha una grossa criticità perché se si crea uno squilibrio tra chioma e apparato radicale è un disastro e lo abbiamo visto proprio lì in tutto il territorio e in particolare anche nel giardino della scuola media. Per questo noi abbiamo col corpo docente, e mi riferisco alle sollecitazioni presenti nell'articolo 1 della Legge 10, perché come ha già richiamato il Consigliere Bandinelli è l'istituzione scolastica in accordo e in collaborazione con le Amministrazioni che promuove la messa a dimora degli alberi negli spazi pubblici. È chiaro che la lezione che abbiamo appreso dal 2015 comporta la scelta di particolari tipi di piante. Allora con il corpo docente siamo arrivati alla conclusione, proprio nel rispetto della sostanza della giornata degli alberi del 21 dicembre, di piantare, mettere a dimora nel giardino delle scuole delle piante, degli alberi di dimensioni ridotte. La scelta se la sono assunta i docenti. La settimana prossima la loro proposta sarà al vaglio del consiglio di istituto e poi ci diranno. L'Amministrazione sposa in pieno queste scelte e darà tutto il supporto necessario perché l'operazione abbia un valore simbolico ma anche faccia vedere ai ragazzi, alle famiglie, e tutti i cittadini, come la sensibilità dei luoghi privilegiati dell'educazione, quindi l'aspetto formativo legato alla cura degli alberi, si diffonda nel miglior modo possibile. Per onestà devo dire che mi hanno detto gli insegnanti non sanno se potranno rispettare il 21 di novembre come data, data che la Legge numero 10 del 2013 prevede, viste le condizioni climatiche. Per cui stanno valutando o piantarle prima del 21... dipende dal terreno, somma, vediamo un po' o addirittura andare dopo. L'operazione di piantare questi alberi nel giardino della scuola media avrà un grosso rilievo e, anzi, siamo già stati invitati tutti come Consiglio comunale a

presiedere e assistere a questa operazione indipendentemente, ripeto, dalla data del 21 novembre. La notizia è di stamani, proprio me lo hanno confermato, vorrebbero vedere un po' come è l'andamento climatico attuale per fare questa operazione. Sappiamo tutti l'articolo 1 cita il protocollo di Kioto, ora i ragazzi francamente mi hanno detto "sì, si sta studiando". Ha ventidue anni il protocollo di Kioto, è stato aggiornato a Doha negli Emirati Arabi nel 2003 ma insomma poi 193 paesi vi hanno aderito, qualcuno si è già ritirato perché il protocollo di Kioto che era sulla diminuzione drastica delle emissioni di CO<sub>2</sub>, cito il Canada per esempio, si è ritirato come altri. Poi lo sappiamo tutti, il cambiamento climatico subisce un'evoluzione che sfugge anche al controllo scientifico. Queste operazioni ci coinvolgono tutti come cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sono soddisfatto anche perché nel passato non sono riuscito a ritrovare, cercando atti passati, nessun atto ufficiale del Comune di Montale in relazione a questa giornata nazionale degli alberi. Sicché sono contento se anche questa interpellanza ha potuto sollecitare o comunque creare un qualcosa di nuovo. Spero si possa rispettare il 21 novembre soltanto per un discorso simbolico e magari ci potremo aggregare anche noi con la nostra iniziativa volentieri a questo discorso.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Passiamo alla variazione di bilancio di previsione finanziaria 2019-2021 adottata in via di urgenza dalla Giunta comunale, ratifica da parte del Consiglio. Assessore Logli, prego.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Anzitutto mi preme portare a conoscenza del Consiglio tre aspetti che tra l'altro son già stati comunicati anche in sede di Commissione ma in modo da informare anche il Consiglio tutto. Innanzitutto è già stato trasmesso a tutti i Consiglieri in data 7 ottobre la deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti numero 333 del 2019 che asserisce riguardo gli atti che sono stati approvati di recente dal nostro ente in seguito alla deliberazione numero 45 dell'8 luglio la Corte dei Conti ha giudicato positivamente l'operato del Consiglio comunale. Leggo testualmente dal referto che Vi ho appena citato che la Corte dei Conti sezioni autonomie sulla base di quanto segnalato dall'ente e dei provvedimenti assunti circa la rideterminazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e 2016 nelle sue diverse componenti la sezione ritiene, per l'appunto, rimosse le irregolarità riscontrate formulando giudizio di idoneità relativamente ai provvedimenti adottati dall'ente e finalizzati al superamento delle problematiche rilevate". Questo era già stato trasmesso a tutti i Consiglieri ma mi sembra opportuno portarlo all'attenzione anche in sede di discussione questa sera per completezza e per, tra l'altro, anche obbligo di comunicazione. Ulteriore comunicazione svolta anche già in sede di Commissione è il fatto che l'ente è risultato assegnatario di un contributo pari a tremila euro in seguito all'esito del bando cantieri Smart della fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia per la realizzazione di un **odit** energetico. Si tratta di una buona notizia che annuncio anche al Consiglio di un'ulteriore opportunità che può essere sfruttata grazie al sostegno e alla collaborazione che si è sempre rivelato costante e proficuo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio che si rivela sempre attenta a quelle che possono essere le esigenze degli enti. Oltre a queste due comunicazioni che avevo già fatto in sede di Commissione ne aggiungo una terza che mi sembra importante riferire al Consiglio anche se si è potuto già vedere e consultare dalle delibere e dagli atti comunali in seguito alle determinazioni e deliberazioni della Giunta e alle determinazioni dei responsabili funzionali, l'ente ha proceduto a dare avvio all'iter di rinegoziazione di un mutuo che era nell'elenco del decreto ministeriale approvato a fine agosto in seguito all'accordo raggiunto tra MEF e Cassa Depositi e Prestiti, si è provveduto con un atto di indirizzo da parte della Giunta e con successiva determinazione a contrarre da parte del responsabile servizi finanziari per un mutuo importante che ha visto ridurre senza prolungamento della scadenza, ed è questo l'elemento importante che ha comportato la non necessità di passaggio dal Consiglio comunale, dicevo la riduzione del tasso di interesse dal 5,37% iniziale allo 0,24%. Questo determinerà una riduzione stimata del costo annuo gravante sul nostro bilancio di questo mutuo di circa 30mila euro l'anno. Credo che sia un'operazione importante, opportuna anche da mettere a conoscenza del Consiglio tutto e anche un'operazione meritoria. Molte volte ci lamentiamo di incomprensioni anche con gli organismi e con le istituzioni di un livello gerarchico superiore, va dato atto che questo tipo di operazione è stata un'operazione importante e noi l'abbiamo potuta sfruttare con un mutuo che è stato rinegoziato in questi termini senza provvedere un allungamento della scadenza che altrimenti avrebbe comportato il passaggio dal Consiglio comunale. Queste tre comunicazioni mi sembrano importanti come premessa, escono strettamente dal contenuto della variazione di bilancio in sé. La variazione di bilancio che ho esposto in sede di Commissione nella proposta di delibera di Consiglio comunale e nell'atto approvato di Giunta vengono precisati e dettagliati i motivi che hanno motivato il carattere di urgenza della variazione che è stata approvata di Giunta comunale in base all'articolo 42 comma 4 del TUEL e che arriva stasera a ratifica entro i termini previsti. Infatti con la delibera 158 dell'11 ottobre scorso la Giunta comunale ha approvato questa variazione. Se ci sono ulteriori elementi che

necessitano di chiarimento oltre a quelli precisati in sede di Commissione io rimango a disposizione. Si tratta di una variazione che ha pochi elementi essenziali, come abbiamo potuto vedere, che spero venga accolta in modo unanime dal Consiglio comunale, che tra l'altro ha ricevuto parere favorevole del revisore dei conti dell'ente.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. apriamo il giro di interventi da parte dei gruppi consiliari. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Solo una domanda che non ho potuto fare in Commissione in quanto me ne sono accorto successivamente di questo problema. Ora siamo alla scadenza per questi novantamila euro del MISE al 30 o 31 ottobre e siamo alle porte con i sassi però vedo che il decreto che assegna il contributo è stato pubblicato in gazzetta ufficiale il 27 maggio. Come mai allora questo lasso di tempo prima di partire con le operazioni per accedere a... per non perdere questo mutuo che è stato assegnato a tutti i Comuni con una cifra proporzionale al numero degli abitanti? Grazie. Solo per questo.

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto una cosa perché facciamo Commissioni e ci vengono spiegate le variazioni e poi magari dopo ci pensiamo cinque minuti a casa. È vero, le variazioni sono molto piccole, è un atto di rettifica. C'è però una cosa che, diciamo, non mi piace molto nel senso un trasferimento di capitoli di spesa quando si trasferisce circa 60mila euro da un capitolo di realizzazione di posteggi alla manutenzione delle strade. Va tutto bene e l'unico dubbio che mi è preso anche partecipando stasera al Consiglio è si parla di realizzare posteggi, si vedrà nel punto successivo, alla Nerucci, si parla di realizzare posteggi dietro il chicco di grano, si parla della stazione, si parla di altri posteggi e poi la prima cosa che facciamo è quella di togliere i soldi dalla realizzazione di questi posteggi. Con sessantamila euro si potrebbe cominciare a fare qualcosa anche di interessante sia per la stazione ma per tutte le esigenze di posteggio di tutto il Comune e non soltanto di questa frazione. Soltanto questo.

PRESIDENTE: Passerei alla replica dell'Assessore.

ASSESSORE LOGGI: Provo a rispondere in maniera sintetica e puntuale. Rispetto alla domanda legittima da parte di Fedi si tratta semplicemente di esigenze organizzative legate all'ufficio. Da parte anche dell'ufficio ci è stata data disponibilità e si è potuto provvedere a valutare positivamente la possibilità di attingere a quel contributo e riuscire a realizzare presumibilmente quegli interventi in tempistiche recenti. Come avete potuto vedere nelle motivazioni della delibera di Giunta non è solo quello l'elemento che ha scaturito. Quindi, come dire, quello lì è un elemento che è diventato urgente a causa della scadenza imminente. Il provvedimento di elargizione dei fondi è antecedente, quindi si tratta semplicemente di esigenze organizzative dell'ufficio, niente di più e quindi si spera di riuscire a poter applicare queste risorse in modo soddisfacente per le esigenze che tra l'altro sono state anche sintetizzate in sede di Commissione lavori pubblici e quindi per interventi relativi agli infissi del palazzo comunale. Per quanto riguarda invece la questione posta dal Consigliere Bandinelli riguardo a quei fondi è stata fatta una scelta in termini di carattere di priorità. Questo tipo di interventi, tra l'altro anche proprio quelli che sono stati citati nel suo intervento, saranno oggetto di valutazione proprio nel piano triennale dalle opere pubbliche che è in corso di predisposizione e che è propedeutico e funzionale al bilancio di previsione finanziario triennale che dovrà essere approvato in tempi brevi relativamente alla Provincia nel triennio. Dico questioni di priorità perché si è deciso di dare ordine cronologico prioritario a quegli interventi sull'asse viario principale del paese e quindi a interventi collegati a quelli che sono gli interventi in corso di esecuzione relativi al PIU M+M che sono stati oggetto di discussione di intervento anche stasera. Tra l'altro si tratta di tutta una serie di interventi, quelli che sono stati discussi anche nel corso della Commissione lavori pubblici che riguardano tra le altre cose anche la realizzazione di parcheggi e che erano oggetto anche di domande ed interrogativi che venivano legittimamente posti alcuni mesi fa nel momento in cui si discuteva e si parlava di quelle questioni che potevano essere attinenti agli interventi che erano in corso di predisposizione e che adesso si stanno attuando riguardo al PIU. Spero di aver fornito delle delucidazioni utili, altrimenti rimango a disposizione.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo giro. Se non ci sono interventi e l'Assessore non vuol replicare passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Su questo punto ci asteniamo.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Approfitto perché avevamo già parlato di tutto questo in Commissione, quindi quello che ha detto l'Assessore adesso è già stato oggetto di dibattito in altra sede. Si tratta di una variazione di bilancio che lui aveva spiegato, poi ci siamo anche soffermati sul fatto che di nuovo è al quanto difficile ma naturalmente con l'Assessore abbiamo convenuto... cioè, abbiamo preso atto che per il momento è quasi impossibile arrivare a una lettura di bilancio diverso per i non addetti ai lavori, diciamo così. Però l'Assessore aveva spiegato nel dettaglio ciò di cui si trattava per quanto ha potuto. Per questo lo ringrazio. La nostra posizione è una posizione di astensione relativa non al merito ma al fatto che, insomma, è una posizione di astensione rispetto a un bilancio a cui abbiamo sempre dato parere negativo, per cui l'astensione è doverosa. Comunque grazie.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Noi esprimiamo parere favorevole.

PRESIDENTE: Andiamo alle votazioni. Voti favorevoli? Contrari? Astenuti? Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Il Consiglio approva. Se i Consiglieri sono concordi propongo cinque minuti di pausa. Grazie.

(Breve pausa della seduta consiliare).

PRESIDENTE: Punto 9 "programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, elenco annuale dei lavori 2019, prima variazione". La illustra l'Assessore Guazzini; prego...

ASSESSORE GUAZZINI: Come già detto in Commissione l'Amministrazione comunale intende aggiornare il piano triennale delle opere pubbliche inserendo il progetto di fattibilità tecnico economico dei lavori di sistemazione esterna dell'area scolastica Nerucci. Con la realizzazione di parcheggi di una separazione tra le due aree scolastiche e del centro culturale e sociale, di incrementare la disponibilità di posti auto e di allargare il passaggio pedonale che divide le due aree e in più nuovi punti luce. L'aumento dei posti auto è circa 58 a sud, Via De Gasperi, per capirsi, che guarda le case popolari e a nord c'è allungamento del parcheggio attuale dei pulmini dove verranno dei posti auto anche lì che saranno circa 5 o 6 in più, poi nuove piantumazioni di piante, circa 27 nell'area a verde esistente. Secondo noi la zona a sud di riferimento dove avrà il nuovo centro culturale Nerucci e la riqualificazione che dicevo attualmente sarà rivalorizzata con questi due grossi interventi. Il costo di tutta questa variazione è di 150mila euro. Porto ad approvazione la variazione appena descritta. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione del Consiglio se ci sono interventi da parte dei gruppi. Consigliere Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Di questa variazione abbiamo già parlato con l'Assessore in Commissione. Eravamo arrivati incerti sul discorso delle piante mi sembra. Stasera quindi 27 nuove piantumazioni, se non mi sbaglio, di platani, eravamo rimasti così. Quindi nuove piantumazioni; ma quante piante vengono tolte? Sono 27 piantumazioni totalmente nuove o vengono tagliati nuovi alberi? E poi, i cinquantatre parcheggi che verranno nella zona, diciamo così, a sud, quindi dalla parte delle case popolari per intenderci, avevamo detto che per realizzare cinquantatre parcheggi sarebbe stato preso, comunque ci sarebbe stato uno sbancamento dell'esistente o mi sbaglio? Quindi una presa di terreno dell'attuale giardino, ecco. Volevo sapere quanto in proporzione è questo sbancamento perché poi questo lo abbiamo accennato l'altra sera ma per 53 parcheggi che mi sembrano poi non a lisca di pesce ma mi sembrano tutti... Comunque, ecco, per avere chiarimenti su nuove piantumazioni ma tagli eventuali di alberi e su quanta porzione di giardino delle scuole elementari attuali viene sacrificata fra virgolette. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDE: Da quello che ho capito l'area diciamo a verde dentro le scuole viene divisa in due, o è recintata e si dovrebbe migliorare, ecco, da un punto di vista ambientale dalle frequentazioni notturne di adolescenti come stanno facendo ora che è veramente una cosa preoccupante, si dovrebbe impedire questa frequentazione notturna. Tra l'altro mi sembra che ci sia ora anche un'ordinanza che vieta l'accesso. Poi la sostituzione dei pini che sono... Ho capito bene la sostituzione dei pini? Vengono levati.

ASSESSORE INNOCENTI: Nuove piantumazioni.

CONSIGLIERE FEDE: Ma quelli che ci sono ora vengono levati?

ASSESSORE INNOCENTI: Vediamo...

CONSIGLIERE FEDE: Levarli sarebbe una cosa interessante perché quelli quando sembrano... se non è a mezzogiorno è al tocco ma cascano, importante sarebbe che non cascassero addosso a nessuno. E poi i parcheggi; fra l'altro sui parcheggi avevo presentato anche... sono particolarmente per quella zona un'osservazione al POC e tra l'altro poi avevo fatto anche una discussione quando qui in questa aula, non mi ricordo in che anno, fu presentato il progetto di Nerucci. Mi ricordo che nella prima presentazione era stato tolto il parcheggio che era nel progetto iniziale per mancanza di soldi, per cui mi fa piacere che siano rimessi perché fra l'altro quella zona è una zona con le scuole e tutto particolarmente carente di parcheggi. Ripeto un'altra cosa; guardate se c'è verso liberare il... rendere fruibile anche ai cittadini il parcheggio che durante l'annata scolastica è occupato, è riservato ai pulmini perché sarebbero altri sei o sette posti auto importanti. Fra l'altro era stato detto che quella era una richiesta di un dirigente scolastico di qualche decennio fa, può darsi sicuramente che ora gli vada bene anche i pulmini farli sostare in un altro posto. Quel parcheggio lì una volta mi fu detto che era una richiesta esplicita del dirigente scolastico che c'era a quel tempo. Va bene, grazie. Se mi date alcune risposte su queste cose mi fa piacere. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Questo più che altro, lo ha già spiegato l'Assessore Guazzini che ha la delega ai lavori pubblici, è un atto dovuto di inserimento nel piano delle opere pubbliche perché intendiamo mandare alla SUA, alla stazione unità appaltante, il progetto esecutivo per impegnare i soldi per cui poi nel prossimo anno iniziare i lavori e dare completa sistemazione a tutta questa area. L'area interessata è la parte a sud in modo particolare di tutto il giardino delle Nerucci ma è anche quell'area che è pendente, è un po' in discesa e non è che venga utilizzata tanto come giardino pubblico. Era il progetto, era una parte del progetto presentato per il PIU iniziale, poi fu stralciato perché, come sapete, avevamo presentato progetti per un importo molto superiore, poi la Regione Toscana ha dimezzato i finanziamenti rispetto alla fase iniziale. Ora abbiamo avuto la possibilità con il bilancio di finanziarla; è un'opera importante perché oltre che a sistemare un po' tutta l'area e anche a completare il vialetto di collegamento tra Via De Gasperi e Via Rodari mette in sicurezza, se possiamo parlare di sicurezza, comunque quanto meno un po' più l'area scolastica da vandalismi notturni. Ci sono comunque le Forze dell'Ordine che stanno sempre attenzionando la zona e tra l'altro poi è al servizio anche del nuovo centro culturale Nerucci per cui quell'area poi avrà la sua completezza. L'indirizzo del Sindaco e dell'Amministrazione è che si possa utilizzare completamente il parcheggio Rodari a nord sfruttando in modo particolare per i pulmini, guardiamo le norme di sicurezza cosa ci dicono, ma siccome poi c'è un'area anche delimitata delle scuole l'indirizzo nostro è quello di poter sfruttare la zona interna. Non è ancora certo però noi stiamo lavorando e credo che questa sarà poi fortunatamente credo anche per il bilancio del Comune di Montale che questo progetto venga a pieno titolo finanziato dal ribasso di asta del PIU. Sarebbe una cosa importante ma è l'indirizzo della Regione Toscana in merito a queste progettazioni che hanno le finalità del PIU in quel contesto e per noi vorrebbe dire se si realizza questa opportunità liberare risorse da destinare poi per altri interventi per la comunità montalese. Volevo specificare alcune cose. Per quanto riguarda le piante sappiamo benissimo che i pini per la loro conformità anche delle radici che si espandono, e non sono radici che vanno in profondità, si farà una valutazione. Questo è un preliminare, poi c'è il definitivo e l'esecutivo, facciamo una valutazione però nell'indirizzo del progetto preliminare c'era la... si toglie alcuni pini e si fa una piantumazione nuova di alberi che quanto meno gli agronomi dicono che sono più resistenti quando arrivano questi cambiamenti climatici, in modo particolare tempeste di vento e di acqua, ecco, quell'indirizzo lì. Non so se ho risposto almeno alle richieste.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Per quanto riguarda i pini ha ragione, è una pianta altamente pericolosa specialmente intorno alla scuola perché fa una barba unica in profondità ma è una, come tira vento ha l'ombrello grande. Non ho presente come sono posizionati alle scuole però se se ne levano alcuni che si sorreggono le chiome poi è ancora peggio, quindi se si tolgono vanno tolti tutti altrimenti si sorreggono fra sé e se ne toglie qualcuno è quando gli altri cascano. Quindi però, ecco, con la raccomandazione di piantumarli perché insomma... Per quanto riguarda questo punto il problema del punto è tutti d'accordo, anche Alberto mi spiegava anche nelle precedenti amministrazioni era stato sollevato il problema dei parcheggi alle scuole, il problema è non sapere diciamo visivamente come questi lavori verranno, proprio quanto giardino resta e quanto non ne resta, ai bambini diciamo quanto spazio resta all'esterno, sarebbe una cosa importante. Capisco che è una cosa che va approvata adesso un po' al buio, diciamo che se ci fossero dei dettagli in più sarebbero necessari per

L'Opposizione per arrivare a capire meglio quello che viene realizzato, ecco. Mi è sembrato un po' insufficiente quello che è stato detto però mi riservo di vedere se c'è un modo di capire qualcosa meglio. Perché la nostra volontà sarebbe quella di votarlo e di dare più parcheggi ma anche penalizzare troppo il verde, i giardini, è cosa che personalmente mi piace poco, non so agli altri. Però se c'è la possibilità di capire meglio Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Un breve chiarimento del Sindaco.

SINDACO: Un chiarimento. All'ordine del giorno però stasera c'è una variazione del piano delle opere pubbliche, non il progetto in sé, c'è soltanto che un capitolo viene coperto con 150mila euro perché questo è l'unico modo per poi andare al progetto esecutivo e inviare con il capitolato di gara alla committenza unica. Poi è un preliminare disponibile in Commissione a guardare con i tecnici quello che viene fuori, ci mancherebbe altro. Però per puntualizzare anche se c'è un progetto preliminare approvato di Giunta; potete fare richiesta agli atti, lì ci sono tutte le... Questo è già stato approvato di Giunta, questo progetto preliminare perché se non c'era non si poteva inserire nel piano delle opere.

PRESIDENTE: Consigliere Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Solo per dire un paio di cose che al netto, appunto, stiamo parlando di un progetto preliminare e quindi ancora chiaramente da definire nei dettagli. Intanto mi sembra importante sottolineare che sono stati reperiti 150mila euro per sistemare sia per quanto riguarda la messa in sicurezza, sia per quanto riguarda la questione dei parcheggi, sia per quanto riguarda la vivibilità del giardino da parte sia dell'utenza, soprattutto da parte dei bambini e da parte di chi sfrutterà il centro culturale Nerucci, di chi ne usufruirà. Mi sembra che questo vada a rendere completo quella che è la progettazione e la riqualificazione intera dell'area. Quindi oltre a quello che è già stato finanziato con il PIU andiamo a soddisfare diciamo le esigenze anche delle zone circostanti, dell'area circostante e quindi questa mi sembra una cosa importante. Poi avremo modo di analizzare quali sono le questioni appunto da analizzare per il progetto esecutivo però intanto mi sembra una buona notizia che l'Amministrazione si è impegnata per, appunto, non avere solo una struttura in mezzo a una zona da risistemare ma che si sia occupata anche di tutto il resto nonostante questo non rientrasse più nel progetto finanziato col PIU.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Altrimenti passiamo alla replica dell'Assessore.

ASSESSORE : Solo due parole. Quello che diceva il Sindaco che ha ribadito anche Agnese è un preliminare e vediamo successivamente, insomma, anche qualche modifica in corso d'opera. Però prendiamo atto che comunque è un progetto che insieme al centro culturale Nerucci va a riqualificare un'intera area. Questo è importante e comunque stasera votiamo anche le risorse destinate a questo progetto. Sicché, ecco, io punterei e focalizzerei più l'attenzione su questo che sui particolari che poi si possono vedere successivamente in un'altra Commissione. Il preliminare è quello che vi feci vedere in Commissione l'altra volta ed è lì. Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE: I Consiglieri vogliono intervenire? Altrimenti si passa alle dichiarazioni di voto. Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Voto positivo.

PRESIDENTE: "Insieme per Montale".

CONSIGLIERE INNOCENTI: Premetto, il problema non sono i 150mila euro che sono cosa buona e giusta e nemmeno i parcheggi perché sono una cosa buona e giusta perché nessuno nega che c'è bisogno nella zona di parcheggi. La questione che poi andrà dibattuta bene è, appunto, io ribatto lì ma è una questione di principio più che di... è il consumo di suolo effettivo poi rispetto a quello che sarà il progetto definitivo su cui non mi può senz'altro rispondere ora e quindi non è questo il problema. Il problema è capire appunto quanta parte di quel giardino va tagliata nella prospettiva in cui si diceva adesso, tra l'altro il professor Galardini sulla base dell'interpellanza si è fatto interprete di questo bisogno di verde e io ribatto lì. Il Sindaco in questi giorni si è fatto interpretare dalle colonne dei giornali di un parco verde perché Montale ha bisogno di un polmone verde. Sono convinta che ci sia bisogno di parcheggi e sono altrettanto convinta che ci sia bisogno del verde e tagliare un pezzo del verde della scuola elementare anche se in discesa lo vedo... lo so che ci sono delle problematiche tecniche, invece di farci 53 parcheggi poi magari ne vengono minori, ma è tagliare un minimo di polmone verde che comunque al centro di Montale adesso... di cui c'è un assoluto bisogno secondo me. Questa è, ripeto, una

questione etica, o i parcheggi o il verde; dovesse lasciare scegliere a me le direi "il verde" ma capisco anche l'esigenza di dovere trovare una sistemazione a tutto. Spero che su codesto progetto che è ancora preliminare su cui lei giustamente non mi può rispondere perché... va bene, ci ha già fatto vedere ma il progetto che lei ha fatto vedere segnala una porzione non indifferente di verde vista anche la configurazione dei parcheggi da togliere alla questione della scuola elementare, quindi un po' di inquietudine me la dà. Per questo momento si vota lo stanziamento dei soldi e il nostro voto è di astensione ma è un voto di attesa nell'attesa di verificare, appunto, le ripeto, quanto suolo... Sarebbe, glielo dico senza mezzi termini, per noi sarebbe una disgrazia perché insomma togliere altro verde di fronte... cioè, non resta niente nel centro di Montale. Grazie.

PRESIDENTE: Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Notando che, insomma, ho l'età per ricordarmi di quando frequentavo quella scuola so che, insomma, dove è previsto il parcheggio ci era addirittura vietato andare in alcuni casi e aggiungendo che o smettiamo tutti di usare la macchina e iniziamo tutti ad andare in bicicletta però credo anche che si debba trovare una mediazione tra le due cose e mi sembra una posizione un po' strumentale che però rispetto. Detto questo esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alle votazioni. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Passiamo all'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Il Consiglio approva. Passiamo al punto 10) che è la mozione che abbiamo rimandato dall'ultimo Consiglio comunale. Preciso già da adesso anche per il pubblico rimasto e per i Consiglieri che sarà l'ultimo punto in discussione in questo Consiglio e che per i punti successivi ci riaggiungeremo ad un Consiglio ad oc nel quale andremo a discutere le mozioni presentate ovviamente a stretto giro in modo tale da non portare sempre le mozioni anche, diciamo, poi che diventino anche in modo contingente troppo lontane rispetto al momento in cui sono state presentate. Mozione presentata dal gruppo Centro Destra per Montale "adozione della tariffa puntuale per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solido urbani". Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Vado a leggere la mozione. "Premesso che la comunità europea con la direttiva 2008/98 CE del 19 novembre del 2008 ha delineato una precisa gerarchia per una corretta gestione dei rifiuti, tale direttiva è stata recepita in Italia con il decreto legislativo 205/2010 in cui il legislatore ha voluto chiaramente sancire la priorità del recupero di materia rispetto al recupero di energie affermando che nel rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti le misure dirette al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio ogni altra operazione di recupero di materia sono adottate come priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia, che la raccolta differenziata svolge un ruolo fondamentale nel sistema di gestione integrata dei rifiuti in quanto essa consente di ridurre la quantità di conferimenti all'impianto di incenerimento, nonché garantisce un ritorno economico dallo sfruttamento economico delle diverse tipologie dei rifiuti, preso atto che il programma regionale dei rifiuti prevedeva per l'anno 2020 il raggiungimento del 70% di raccolta differenziata, che al contrario al 31.12.2017, ultimo dato ISPRA conosciuto, la raccolta differenziata in Toscana era al 53,9% e quindi lontana da quanto previsto dal piano regionale, che la percentuale di raccolta differenziata del nostro Comune ha avuto un continuo e progressivo calo passando dal 66,92 del 2013 al 66,35 del 2014, al 63,64 del 2015, al 61,81 del 2016 fino ad arrivare al 56,89 del 2017 con una lieve crescita nel 2018 pari al 58,74. Questa non so se va bene ma comunque è circa, non è quella certificata, è quella che mi mandò Alia a suo tempo a febbraio - marzo, comunque siamo su questi livelli. Evidenziato che la tariffa puntuale è la modalità più equa per far pagare ai cittadini il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti ed è basato sulla stima delle effettive quantità prodotte di rifiuto indifferenziato ed è un incentivo per i cittadini per aumentare e migliorare la percentuale di raccolta differenziata e conseguentemente di ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato con un riconoscimento economico pressoché immediato, ricordato che il decreto ministeriale del 20 aprile 2017 emanato in attuazione dell'articolo 1 comma 688 della Legge 147/2013 detta i criteri per la realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico o dei sistemi di gestione, ricordato inoltre che il Consiglio comunale di Montale ha approvato all'unanimità con deliberazione numero 30 del 26 marzo 2018 una mozione che impegnava il Sindaco e la Giunta ad attuare un percorso di studio per l'attivazione del sistema della tariffa puntuale sul nostro territorio tenendo conto del decreto ministeriale del 20 aprile 2017 e delle norme in materia di assimilazione dei rifiuti e a coinvolgere la Commissione ambiente nel percorso di studio per la futura adozione della tariffa puntuale nel nostro Comune, che tale impegno è stato totalmente disatteso, preso atto che la tariffa è composta da due voci principali, la quota fissa che serve a coprire i costi di esercizio come i costi dello spazzamento delle strade e degli investimenti in opere, la quota variabile dipende invece direttamente dai rifiuti prodotti dall'utente, la tariffa puntuale rappresenta la declinazione verso i cittadini del principio di "chi inquina paga" e rappresenta uno strumento di equità oltre che di spinta verso gli obiettivi dell'economia circolare. Evidenziato che ai fini di una gestione

ottimale dei servizi ambientali le realtà dove sono stati avviati sistemi di rilevazione puntuale riescono a fornire servizi più efficaci ed efficienti e a intercettare con maggiore precisione comportamenti non virtuosi, che dal punto di vista economico è stato accertato che i sistemi di raccolta a tariffa puntuale permettono ai Comuni di affrontare con minore difficoltà la crescita dei costi unitari di smaltimento dei rifiuti urbani e che l'evidente diminuzione dei rifiuti urbani indifferenziati da smaltire determina un risparmio netto, considerato che per calcolare la tariffa il gestore del servizio misura il rifiuto indifferenziato prodotto dall'utenza, che la modalità più utilizzata in Europa è quella della misurazione volumetrica, si conteggiano e tariffano i numeri di svuotamenti in caso di utilizzo di bidoni o mastelli, oppure il numero dei conferimenti in caso di utilizzo di sacchetti, che i sistemi attualmente utilizzati per l'identificazione del contenitore al fine dell'applicazione della tariffa puntuale si dividono in: a) cartellini dotati di codici a barre, b) sacco prepagato, c) sacco pagato in fattura, d) contenitori riutilizzabili dotati di transponder, e) sacchi a perdere dotati di transponder, che in particolare questi ultimi due sistemi mirano a rendere possibile in modo automatico la tariffazione puntuale sull'indifferenziato basandosi su piccoli chip con transponder che permettono l'identificazione e/o memorizzazione di dati in particolari dispositivi elettronici grazie alla capacità di questi di rispondere all'interrogazione a distanza da parte di appositi apparati fissi o portatili chiamati per semplicità "lettori a radio frequenza" comunicando le informazioni in esso contenute, il Consiglio comunale di Montale visto quanto sopra esposto nell'ambito delle competenze per lo stesso stabilite dalla Legge e dallo statuto riferite all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo e alla promozione degli interessi generali della comunità, impegna il Sindaco e la Giunta a intraprendere un percorso che conduca già nel 2020 all'applicazione di un sistema di tariffazione incentivante della raccolta differenziata secondo il principio di "chi inquina paga" attraverso l'applicazione della tariffa puntuale di concerto con ATO Toscana centro e ALIA S.p.A., società di gestione dei servizi ambientali della Toscana centrale". Niente, la mia convinzione è che per aumentare in modo sensibile la raccolta differenziata serve ad oggi una drastica innovazione che costringa il cittadino ad un maggiore impegno per la raccolta differenziata. Credo che non ci sia altro da aggiungere e non vedo il motivo per cui non si debba cominciare a farla. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Se mi permette mi riallaccio un secondo, chiedo il suo permesso, al punto precedente solo per chiarire che, Consigliera Pippolini, che io stimo, Lei lo sa, le posizioni sono sempre strumentali quando qualcuno è strumentale a qualcuno o qualcosa. Io non sono strumentale a nessuno, lei lo sa benissimo, ed è semplicemente una posizione legittima di una Consigliera, tra l'altro son sola e quindi credo di non far paura a nessuno, di estrema, estrema, estrema minoranza. Quindi io rispetto quel che lei ha detto, son convintissima che quello che lei dice in questo Consiglio comunale non è strumentale a nessuno ma solo a sé stessa, neanche alla sua Maggioranza. In questo le fo fede e quando io dico e esprimo un'idea correttamente senza volere offendere nessuno, né lei, né il Sindaco, né la Giunta, né i Consiglieri, io credo di non essere in questo strumentale, ecco, perché la parola "strumentale" in politica è sempre un po', come dire, delicata. Quindi io però credo assolutamente nella sua buona fede e che lei abbia usato il termine, come dire, senza riflettere sul significato a volte pesante che ha nel rispetto reciproco che io le porto, porto alla sua maggioranza, porto nonostante tutto al suo Sindaco e porto al lavoro di questo Consiglio comunale. Se io esprimo qualcosa, glielo posso giurare, lo esprimo in assoluta buona fede senza legami e senza preoccupazione. Ho solo dei compagni di viaggio a cui devo qualcosa perché, insomma, mi hanno dato la loro fiducia poi nel farmi sedere qui e basta, chiuso. Non ho intenzione di rientrare... Entro nel contesto subito.

PRESIDENTE: Se mi può permettere un attimo ovviamente nel completo rispetto e anche diciamo ha sentito la necessità è giusto che questo intervento sia stato fatto.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Perché conosco la consigliera e so benissimo che se io mi rivolgo a lei così, perché ora ci si dà del "lei", ma insomma l'ho vista...

PRESIDENTE: Solo una precisazione mi corre l'obbligo fare in quanto formalità ma non certo per sminuire il suo intervento e anche interventi che in altri momenti sono stati fatti sempre in questa sede da questo mandato. Qualora dovesse risucedere una cosa del genere, diamocelo come diciamo iter lavorativo nostro, diciamolo subito, non aspettiamo il punto successivo. Perché io ho... Può risucedere ovviamente perché siamo tutti conoscenti e quindi è bene anche essere molto... Anche per il rispetto del proponente della mozione che ha un suo...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Assolutamente. Anzi, ho sbagliato perché pensavo fosse di ossequio al

regolamento...

PRESIDENTE: Non si preoccupi. La prossima volta c'è la votazione e lo si affronta subito.

CONSIGLIERE INNOCENTI: E se lo si affronta subito non ci sono fraintendimenti per la prossima volta; solo per questo.

PRESIDENTE: Esatto, ci diamo questo come iter lavorativo per le prossime occasioni. Mi corre l'obbligo dare eventualmente la parola a Pippolini, poi si chiude e si torna alla mozione come giustamente è necessario. Prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Ho detto chiaramente che per me è una posizione strumentale che però rispetto perché per me in politica vale anche questo e fa parte benissimo della dialettica politica e non è un problema, lo capisco. Ritengo che si sia voluto cercare il pelo nell'uovo; forse così è più chiaro. Detto questo se è stata presa come un'offesa me ne scuso perché non era mia intenzione e su questo voglio essere chiara.

CONSIGLIERE INNOCENTI: L'ho solo chiarita perché conosco la Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Appunto, quindi... e io mi faccio riprendere però ritengo che fosse una polemica politica che per me è legittima, la ritengo legittimissima, ecco, non voleva essere una...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Non era una polemica politica, già che siamo fuori dal regolamento...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Ci siamo chiarite, perfetto.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Passiamo alla tariffa puntuale. Adozione della tariffa puntuale; sono particolarmente felice di questa mozione, molto felice, perché in realtà era una cosa a cui abbiamo tenuto, ci abbiamo... non in questo... come dire, in questo mandato ma nello scorso mandato. Quindi la mozione presentata qui, quindi quella che il Consigliere Fedi ha esplicitato del 26.3.2018 è una mozione voluta in cui ha fortemente creduto il gruppo consiliare "Sinistra unita per Montale", tra l'altro portata avanti, e questo mi consente anche di ricordarlo, il compianto Pastorini che ci teneva, cioè ci ha creduto anche lui dopo. Quindi la mozione; la tariffa puntuale per noi è al centro, diciamo, di tutto quello che... Comunque riprendo quello che ha detto il Consigliere Fedi, è al centro di tutto un sistema di raccolta differenziata e di incentivazione che può far davvero la differenza. Quindi è in ritardo, non è solo ritardo ma non è iniziato l'iter proprio. Eravamo rimasti a una mozione votata all'unanimità del Consiglio comunale del 2018 o prima del 2018 a cui doveva seguire in brevissimo tempo una riunione della Commissione Ambiente perché iniziasse lo studio dei regolamenti e iniziasse a redigere i primi, come dire, studi in merito. Si era parlato tra l'altro di... sulla base di un emendamento di studi, regolamenti di cui la Commissione si sarebbe dovuta occupare però la Commissione su questo non si è mai riunita. Allora questa mozione presentata dal Centro Destra vede la nostra enorme soddisfazione proprio, uno, per riconoscimento di un lavoro, due per il fatto che su questo c'è l'accordo almeno sull'adozione della tariffa puntuale come sistema di aiutare la percentuale di raccolta differenziata tramite tutto quello che la tariffa puntuale prevede, quindi la premiazione, insomma, della corretta differenziazione e della riduzione dei rifiuti. Quindi, niente, di auguro che... no "mi auguro", credo che venga accolta perché in realtà c'è già una mozione accolta da tutto il Consiglio comunale. Quindi in realtà la tariffa puntuale per il servizio di raccolta differenziata è già di fatto stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, si tratta adesso non tanto di discutere sulla tariffa puntuale, su quello si dà per approvato, quanto su, se ho capito bene dall'impegnativa, sulla tempistica che conduca già dal 2020 all'applicazione di un sistema, eccetera, eccetera. Quindi sulla base che il Consiglio comunale ha già approvato e quindi è agli atti la possibilità di inserire la tariffa puntuale adesso si tratta di intervenire sulla tempistica e il 2020 credo sia un termine a questo punto irrinunciabile anche perché nel frattempo sono a disposizione dei Comuni numerosi regolamenti già predisposti. Quindi c'è tutto uno studio, per esempio, dell'Emilia Romagna che è adottato a livello nazionale dai vari Comuni che si danno alla raccolta differenziata per cui vedo questo tempo del 2020 come abbastanza realistico e ringrazio chi ha presentato e anche firmato la mozione.

PRESIDENTE: Consigliere Borchì, prego.

CONSIGLIERE BORCHI: Solo per dire che in qualità di Presidente della Commissione Ambiente mi impegno a portare avanti la questione e in futuro a convocare anche la Commissione per portare avanti un tavolo di lavoro sul tema in argomento della mozione.

PRESIDENTE: Altri? Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Su questa questione credo che qui si ponga un problema di serietà di come si decide di analizzare le questioni. Intanto, come ha detto il Consigliere Borchì, indipendentemente da questa mozione un percorso di analisi sulla TARI e quindi di dove e di come dovremo andare avanti sulla gestione della TARI credo sia necessaria, come ha detto il Consigliere Borchì si occuperà lui all'interno della Commissione e l'Amministrazione è partecipe in questo chiaramente di fare un percorso condiviso di conoscenza e di approfondimento. Perché la questione qual è? Che attualmente ci ritroviamo in una situazione di grossi cambiamenti dal punto di vista della gestione delle tariffe sui rifiuti. Cioè, noi stiamo aspettando che arrivino ancora le linee guida da parte dell' Arera che è l'autorità che le deve dare dal momento che c'è una grossa diversità e diversificazione su come viene applicata la stessa tariffa puntuale nelle varie realtà e quindi l'Arera ha il compito di identificare delle linee guida che permettono di unificare tutte le varie diversità in campo. Quindi ritrovarci noi a prendere una decisione ora che rischia di essere smentita, si aspettano queste linee guida per aprile del 2020 per capirci ad ora, che rischia di essere smentita poi a breve rischia di essere un boomerang che poi ricade sui cittadini. Quindi dal momento che... E poi tra l'altro c'è un'altra cosa, noi agiamo in un ambito molto più ampio, quello dell'ATO, e tra l'altro ALIA in altri Comuni adotta sistemi di gestione diversi che gli altri Comuni adottano sistemi di tariffazione diversi e prima di ritrovarsi ad essere il vaso di coccio in mezzo ad altri vasi col rischio che questo possa portare abbandoni di rifiuti nelle zone limitrofe perché, appunto, io voglio produrre meno indifferenziato. Questo non vuol dire che c'è una (parola inc.) perché ha chiaramente i suoi pro, ha chiaramente i suoi lati positivi. Il problema è: ci prendiamo la responsabilità di prendere una decisione affrettata o insieme in collaborazione cerchiamo di capire cosa è giusto fare prima di far ricadere i costi delle nostre scelte affrettate sui cittadini? Io per una questione di serietà chiederei al Centro Destra di ritirare la mozione perché non la vorrei bocciare perché vorrebbe dire... noi come Maggioranza non la vorremmo bocciare perché vorrebbe dire in qualche modo dire che siamo contrari ad adottare la tariffa puntuale, il che non è nelle nostre intenzioni. È assolutamente impossibile data la situazione reale adottarla per il 2020 perché poi ci ritroviamo a prendere un impegno per il quale 6 mesi dopo dobbiamo fare un'altra modifica. Indipendentemente però... Questa è una vostra scelta, cioè chiaramente è nella vostra disponibilità, non è assolutamente... indipendentemente da come andrà la gestione o meno di questa mozione l'Amministrazione porterà avanti il percorso illustrato dal Consigliere Borchì all'interno della Commissione Ambiente. Questo per chiarezza, è una cosa che... Quindi voi fate le considerazioni che volete fare, è solo una questione per non impegnare nessuno a prendere promesse che poi magari non può mantenere, ecco.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: La mozione nasce anche da un'analisi dei dati. Siamo partiti con tanto entusiasmo nel 2013 col 67% di indifferenziata e siamo scesi al 2018 al 58,74, quindi abbiamo perso quasi nove punti di differenziata. Quindi, cosa vuol dire? Che se si continua ad aspettare e non intervenire andando ad incentivare la cittadinanza a differenziare, visto che così facendo e aspettando l'indifferenziazione cala, e quindi un provvedimento anche direi abbastanza urgente andrebbe preso e non dire "aspettiamo e vediamo". Anche perché siamo, dico "siamo" perché ci abitiamo anche noi, nel Comune dove risiede l'impianto di incenerimento che dovrebbe essere chiuso, a detta della Regione Toscana, a detta del Sindaco e della Giunta, nel 2023 mi sembra se non vado errato. Quindi si presuppone, se fosse vero e si arriva nel 2023 e si chiude l'impianto di incenerimento, l'indifferenziata dovrebbe non essere al 58 ma ben più alta. Quindi il motivo per cui credo ci sia un'urgenza nel provvedere a passare ad una tariffa puntuale per potere incentivare la differenziazione dei rifiuti è quello di credere o no nella chiusura dell'inceneritore, io lo collego pari - pari a quello. Perché se credo nella chiusura dell'inceneritore nel 2023 devo passare alla tariffa puntuale e alzare la differenziazione dei rifiuti altrimenti le cose non collimano, non mi tornano. Questo è il motivo per cui non si ritirerà la mozione, perché si crede che se non... se non andiamo ad alzare e ritornare a dei livelli più alti di differenziata non arriveremo neanche alla chiusura dell'incenerimento. Questo vale per Montale. È logico che poi dell'ATO fa parte ben altri Comuni che hanno anche, non so, punti anche più bassi di noi però noi pensiamo a Montale che dovremmo essere d'accordo i capofila avendo un impianto di incenerimento da chiudere, tutto l'interesse per chiudere l'impianto e poi dare una dimostrazione che noi siamo i primi a crederci. Invece così si rimanda, si aspetta, nel 2019 si va al 56, poi al 54 e quindi vuol dire che l'inceneritore resta dove è per altri dieci anni minimo.

PRESIDENTE: Assessore Logli, prego.

ASSESSORE LOGLI: Credo che le osservazioni che sono state fatte riguardo al momento in cui ci troviamo,

ovvero che ci troviamo essenzialmente in un limbo per quanto riguarda la materia in discussione stasera, purtroppo aggiungo, siano oggettive. Ci troviamo tra l'altro in una situazione in cui c'è una manovra di bilancio in itinere, una manovra di bilancio che pare andare a impattare direttamente su quelli che sono i tributi locali non per quanto riguarda la TARI ma per quanto riguarda IMU e TASI. Per quanto riguarda la TARI tuttavia non è la manovra di bilancio che ha sotto osservazione il tributo che è in discussione adesso ma è la RERA, ovvero l'agenzia che ha avuto compito di studiare una rimodulazione delle modalità di determinazione dei costi minimi efficienti di raccolta. Perché anche dire di rideterminare i metodi di calcolo delle tariffe è sbagliato tecnicamente magari. Faccio, provo a fare queste puntualizzazioni per far capire anche la difficoltà di entrare con piena cognizione in questa aula con una presa di posizione che sia tranchant netta. La cosa che mi preme sottolineare è che non c'è nessun motivo ostativo da parte della Giunta e da parte della Maggioranza a arrivare a una soluzione come quella che è stata proposta e non a caso una votazione come quella che è stata citata. Cioè il percorso di andare a una valutazione di questo tipo è aperto ma è aperto per tutta una serie di motivi. È aperto per tutta una serie di motivi anche perché qui, ad esempio, si fa esplicito riferimento alla tariffa puntuale. Ad oggi c'è la possibilità di ricorrere a tributo, tributo puntuale e tariffa puntuale e ogni ente all'interno di ogni ATO dove gli ATO sono stati costituiti ha possibilità di muoversi creando anche delle differenze importanti che creano difficoltà di comparazione. Anche quando si leggono sulla stampa, ad esempio, delle comparazioni tra i vari enti io capisco la difficoltà di chi si impegna nel tentare una ricostruzione di questo tipo. Il mio cappello è funzionale a dire cosa? È funzionale al fatto che sia oggettivo quello che sosteneva il capogruppo Vannucci pochi minuti fa riguardo alla necessità di andare incontro a una premialità. Come dire, occorre che le persone avvertano il senso dell'impegno che si chiede nell'attivarsi per una selezione preventiva rispetto al conferimento. Allo stesso tempo sinceramente non condivido la seconda parte della riflessione che ha fatto riguardo al parallelismo rispetto a quella che è la nostra realtà rispetto all'impianto che è presente. In che termini? Noi ci muoviamo in un contesto molto più ampio. Sono due questioni quelle che ha citato e che si legano per moltissimi aspetti su questo, si legano ma in modo molto distante secondo me; e perché? In realtà se volessimo andare ancora ad approfondire di un problema, quello che è stato posto in discussione stasera, quindi una proposta riguardo la tariffa puntuale se ne possono determinare due e non a caso nella presentazione vengono fatti degli esempi perché non è solo il problema della tariffa ma è anche il problema di quale metodologia di raccolta io utilizzo. Quindi giustamente è stato fatto riferimento a vari esempi che possono essere presi a riferimento. Ogni tipologia di raccolta che viene identificata comporta delle conseguenze tecniche, degli investimenti, delle necessità, degli accorgimenti che dobbiamo predisporre. Dico questo, come dire, come ragionamenti di carattere generale e astratto che si possono applicare a Montale come a qualunque altro ente e si possono applicare a Montale come a qualunque altro ente tutti i riferimenti relativi alla RERA. Chi si diletta nell'andare a ricercare stampa specialistica in ambito tributario troverà le pagine piene di approfondimenti riguardo a quello che sta avvenendo. Arera ha aperto una consultazione pubblica negli scorsi mesi per ricevere dei suggerimenti, ha apportato anche delle variazioni nel tempo e quello che è in discussione ha un impatto parecchio rilevante. Vi voglio solamente leggere la chiosa, senza andare nello specifico, di un articolo che è apparso oggi tra l'altro su "il sole 24 ore", "il quotidiano, enti locali e pubblica amministrazione" che chiosa una serie di articolazioni su queste modifiche che potrebbero arrivare dicendo: "insomma, stiamo entrando a gamba tesa nella annualità TARI 2020 senza alcuna certezza sulle regole da applicare in un contesto per altro di rilevanti cambiamenti sul fronte della fiscalità locale, unificazione IMU - TASI, riforma della riscossione con il rischio di paralizzare i bilanci 2020 e creare confusioni per Comuni e contribuenti". Questo, per dire, non è l'Assessore al bilancio del Comune di Montale che in risposta a una proposta cerca espedienti per non assumere impegni. Occorre, a mio avviso, con un po' di cognizione di causa approfondire la materia perché anche gli stessi esperti si trovano in difficoltà nel dare giudizi netti oggi. Io credo che a riguardo la proposta che è arrivata, poi ho capito che è stata rifiutata, spero si possa discutere della cosa, è solamente una proposta di buon senso per dire cosa? Da parte nostra votare in senso contrario a un punto di questo tipo diventa allo stesso tempo una difficoltà per noi perché non è che abbiamo motivi che danno un no preventivo e assoluto alla proposta in questione. Allo stesso tempo, e non sono sceso ulteriormente nei dettagli per non eccedere in pesantezza dell'esposizione, gli elementi che possono impattare sullo stesso bilancio dell'ente a seconda delle decisioni che prenderanno e di conseguenza sui cittadini sono diverse. E allora forse è opportuno, allargandolo anche al Consiglio comunale prendere atto di queste cose, coinvolgere tutto il Consiglio, coinvolgere anche il gestore e fare una valutazione più compiuta. Poi giustamente è stata fatta una proposta in sede di Consiglio stasera, se ci viene detto "vogliamo che ci si esprima in maniera netta e immediata sul punto in questione" per noi questi elementi diventano importanti per non prendere una posizione preventiva e non pienamente consapevole sulle cose. Mi premeva precisare questi aspetti per dare magari anche un senso di maggiore completezza alla discussione e avere ben presenti tutti i vari elementi che ci possono essere in gioco stasera.

PRESIDENTE: Assessore Menicacci.

ASSESSORE MENICACCI: Buonasera. Aggiungo pochissimo anche perché il collega Vice Sindaco che mi ha preceduto nell'intervento ha ovviamente anticipato una serie di riflessioni che anch'io volevo esporre e che ovviamente lui ha fatto in modo al quanto pertinente soprattutto sugli aspetti tecnici che competono anche, diciamo, una parte di riflessione rispetto a questo ambito e a questo argomento che in questo momento, diciamo, a latere di una riflessione di principio e di indirizzo e di sensibilità che credo tutti abbiamo rispetto a queste tematiche sono però obiettivamente dirimenti e non accantonabili. Quindi ha fatto bene la capogruppo Innocenti a ricordare la precedente mozione da cui diciamo un po' prende anche una parte di atto invece la mozione che stasera stiamo discutendo però quella era diciamo una mozione che portava avanti un indirizzo che prendeva degli impegni, impegni rispetto ai quali questa Maggioranza non si è discostata o ha disconosciuto in qualche modo. È chiaro che negli interventi succedutisi da parte della mia Maggioranza è venuto diciamo palese il fatto che per buon senso, per senso anche di responsabilità si sta aspettando di capire dall'autorità preposta quelli che saranno degli indirizzi importanti rispetto ai quali non si può noi anticipatamente prendere delle decisioni anche per, diciamo così, un'esigenza anche di intervento, come ricordava il capogruppo Vannucci, essere importante in termini di sperimentazione, di linea di conduzione. Per altro questo territorio vorrei ricordare che negli anni ha già sperimentato diciamo un'esperienza anche se legata soltanto, diciamo così, a una zona e un quartiere che era quello delle case popolari di sperimentazione rispetto a una raccolta a quel punto ovviamente molto puntuale non essendoci in atto la raccolta porta a porta. Quindi non è che questo territorio non si sia interrogato nel tempo e negli anni su quelli che potevano essere anche degli interventi di giustizia e di equità sociale, di ambientalismo in questo senso. È chiaro che una riflessione che a me sta estremamente a cuore è quella che a latere, diciamo, di questa sensibilità non si vada poi a chiedere alla cittadinanza un ulteriore sforzo anche in termini economici. Perché credo che interessante sarà all'interno di un lavoro di Commissione avere presenti anche dei rappresentanti dell'azienda ALIA che ci vengano a chiarire anche un panorama che ad oggi è esistente intorno a noi, nei Comuni che ci sono vicini, nei Comuni che sono anche più grandi e che hanno più responsabilità delle decisioni importanti che dovranno prendere e che devono non tardare a mio avviso. In questo senso è anche opportuno riflettere sul fatto che maggiore omogeneità rispetto ai territori che ci stanno confinanti si riesce a ottenere più bassi saranno i costi, anche su interventi di questo tipo si potrà chiedere e far ricadere sulla cittadinanza e quindi anche poi per le Amministrazioni che intraprenderanno queste strade. Non sono riflessioni banali che stasera si può evitare di fare. Questo non vuol dire che la mozione e quanto chiesto o proposto è da noi non condiviso ma ciò che è stato chiesto è obiettivamente un passo non indietro ma di lato per fare un percorso insieme anche all'interno della Commissione preposta e poi arrivare nelle tempistiche che anche le autorità che sono, appunto, preposte a darci delle indicazioni e quindi a questo punto ci viene detto che saranno abbastanza veloci perché si parla della primavera del prossimo anno e quindi ci siamo. Quindi credo che a questo punto si possa anche aspettare questa tempistica non all'infinito ma questa tempistica sì.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto due parole per dire è una discussione che sinceramente mi ha rattristato. Pensavo che questa mozione venisse accolta con grande favore da tutti. Si tratta di un andare incontro ai cittadini, di tentare di ridurre la raccolta dell'indifferenziato, tutti valori a cui noi teniamo molto. Tengo a sottolineare che Montale poi non è così virtuoso come magari si potrebbe credere. Da un censimento del 31.12.2017 condotto su quasi 2.400 Comuni italiani circa il 14% dei Comuni ha già adottato la tariffa puntuale. Le Regioni più virtuose sono Veneto, Trentino, Lombardia, Emilia Romagna. Quindi non è proprio un salto nel buio come si vuol far credere stasera, tutt'altro. Abbiamo dei Comuni che ci hanno preceduto dove la tariffa puntuale sta funzionando e ha ridotto fortemente quella che è la raccolta di indifferenziato, quello che in questo momento Montale ha un estremo bisogno in considerazione ai dati che sono stati esposti.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi rendo la parola al Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Mi aspettavo onestamente un altro risultato. Ora mi dice "si aspetta una decisione dell'autorità preposta per fare un sistema di raccolta condiviso con gli altri Comuni". Quanto si aspetta? Sono alcuni anni che si aspetta il regolamento per la deassimilazione dei rifiuti, alcuni Comuni sono già partiti perché se aspettavano quel regolamento... lo stesso succede con questo. La proposta di buon senso... La proposta di buon senso era stata fatta nel marzo 2018, quella di portare la cosa in Commissione, di studiarla e tutto. Io non ne ho risaputo niente. Probabilmente è colpa anche nostra che non abbiamo sollecitato ma credo che se il Consiglio comunale impegna la Giunta e la Maggioranza a fare questo percorso insieme in Commissione che sia demerito della Maggioranza che se ne è sbattuta, scusate la parola di questo... Ora si arriva a dire "si doveva iniziare allora questo percorso". Oggi siamo qui e ancora si dice di un nuovo rinvio per amalgamare il tutto. Ci sono Comuni che la stanno facendo, basta andare lì, scegliere il sistema che più ci sembra giusto, domandare, informarsi, in Veneto... Ma anche qui vicino ci sono dei Comuni che la fanno; in Veneto altrimenti... qual è

quello più vicino alle nostre esigenze e andare avanti. D'altra parte capisco che è il 23 ottobre ma questa mozione è stata protocollata il 9 di settembre, sicché c'era anche il tempo di discuterla un po' prima eventualmente. Comunque la mozione non la ritiriamo. Boccietela; che vi devo dire? Avete la maggioranza, boccietela, prendetevi la responsabilità di bocciarla. Perché? "Perché non siamo pronti..." Si doveva partire un anno e mezzo fa... non siamo pronti no. Comunque io ho finito. La mozione non si ritira assolutamente.

CONSIGLIERE INNOCENTI: C'è un problema legale di fondo secondo me, poi c'è anche la Segretaria qui. C'è una mozione di questo Consiglio comunale già approvata che risale al 2018 in cui il Consiglio comunale tutto si impegna a applicare... esattamente a intraprendere un percorso che concluda all'applicazione di un sistema di tariffazione incentivante. Rispetto a questa approvazione del Consiglio comunale siamo in ritardo. Poi tutto quello che hanno detto i due Assessori sulle difficoltà eccetera io le prendo per buone perché sperimentate dal vivo andando a cercare tutto quel che è la normativa sulla raccolta differenziata. Ha ragione l'Assessore Logli, poi ripreso dall'Assessore Menicacci, in cui la materia è veramente fumosa e veramente impossibile da realizzare. D'altronde, come dice il Consigliere Fedi, da qualche parte è già stata applicata. Preso atto del ritardo non dell'applicazione, non si sta parlando dell'applicazione ma dello studio per arrivare alla raccolta differenziata, quindi lo studio significa potere applicare a Montale eventualmente con i pro e i contro con tutte le difficoltà che dicevano i due Assessori, perché sono reali,, questo è assolutamente vero, poter cominciare a studiare la materia, studiarla. Allora, quello che viene chiesto mi sembra in questa mozione è intraprendere un percorso che conduca all'applicazione di un sistema di tariffazione incentivante che è esattamente l'impegno che si prendeva nell'altra mozione, cioè iniziare un percorso che conduca all'applicazione della tariffazione e a questo impegno credo abbia già risposto il Consigliere Borchì nel momento in cui si è preso l'impegno a convocare immediatamente appena possibile la Commissione per poter cominciare a studiare a livello di Commissione ambiente la tariffa puntuale. A questo punto si tratta, preso atto del ritardo per vari motivi, lasciamo stare, colpa di quello, colpa di quell'altro non è importante, si tratta di iniziare a studiare il problema. Tutto qui. Quindi io non lo so se il problema è il tempo per cui... "a intraprendere un percorso che conduca già dal 2020 all'applicazione"; se questo non è considerato realistico il 2020 per l'applicazione e quindi propongo, se il Centro Destra non ritira la mozione, di togliere 2020 come termine ultimo ma ribadire il concetto. Perché il Consiglio comunale si troverebbe a bocciare un'impegnativa che in realtà ha già approvato. Non credo di aver visto cose del genere prima e per questo questa mozione è un po'... Cioè, nel senso, chiedo che il Consigliere Borchì si impegni a fare quel che detto, cioè cominciare a intraprendere in Commissione uno studio della raccolta differenziata, con tutti i crismi e le difficoltà che hanno detto gli Assessori, e questi, come dire, incontri allargati a ALIA e a chi volete voi finalmente dopo tempo partano. Tutto qui; credo che si possa trovare una quadra senza arrivare a votazioni che sarebbero incongruenti tra le due. Se si tratta del tempo mi faccio portavoce io presso il gruppo consiliare di Centro Destra di rivedere il 2020 se considerato irrealistico. Anzi, è un rafforzativo di quello che esiste già alla fine, niente di che. Io così la penso, poi insomma, ecco... Grazie.

PRESIDENTE: La discussione continua. La Consigliera Innocenti ha fatto una richiesta, non so se la vogliamo formalizzare. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Prima una puntualizzazione all'Assessore Logli, cioè quello che ho detto prima è che collego le due cose anche capendone le difficoltà. La raccolta è una cosa e l'impianto di incenerimento è un'altra, sono due cose distinte. Capisco bene tutto, i sistemi di raccolta dovrebbero cambiare sicuramente. Collego però il fatto che noi come Comune che abbiamo un impianto di incenerimento da trenta anni sul territorio dovremmo sentire moralmente la... dovremmo avere la necessità interiore di dire "cominciamo a dimostrare e a iniziare con i fatti a portare i cittadini a capire che..." Quelli di Montale, è ovvio, non è che con questi ho risolto il problema dell'ATO Toscana centro però iniziando come Comune con l'impianto sul territorio a dire "noi lo stiamo facendo perché? Perché vogliamo togliere l'impianto di incenerimento e quindi ci crediamo e stiamo cercando di arrivare a questo". Gli altri Comuni saranno quelli che si dovranno adeguare. Poi capisco anche che prendono il sacchetto della spazzatura a Montale e passano il trincerone e lo buttano nel cassonetto, quindi mi metto da tutte e due le parti. Se si considera anche i sacchetti buttati di là dal trincerone, faccio per dire, la differenziata scende ulteriormente. Credo che il discorso della Consigliera Innocenti sia giusto, dice "guarda, è già stata votata un anno e mezzo fa la mozione, questa praticamente è una mozione che si ripete perché ad oggi non è partito l'iter". Se il problema è la data 2020 si chiede noi a questo punto alla Maggioranza che data possiamo mettere per partire? Dopo si vede se... Per partire... per l'iter si può partire anche subito, diciamo che data ci si pone come obiettivo per partire con la raccolta con la tariffa puntuale, diciamo, partire l'iter con le Commissioni, con ALIA. Può partire anche tra una settimana. Però che data ci si pone per dire "si parte con la raccolta puntuale"? Questo è.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Apprezzo il chiarimento arrivato da parte del capogruppo Vannucci anche perché, pur non condividendo alcuni aspetti che sono stati citati ora, voglio far presente che qui si sta parlando in un'unica discussione fondamentale di tre argomenti di natura diversa anche se poi connessi perché si sta parlando dell'impianto che abbiamo sul territorio, quindi smaltimento, si sta parlando di sistemi di raccolta e si sta parlando di tributo visto come tariffa. Questi sono tre ambiti separati e connessi allo stesso tempo. Dico "separati e connessi allo stesso tempo" perché? Il problema della deassimilazione che ha citato Fedi, apprezzo il fatto che lo abbia citato, apparentemente non c'entra niente con la tariffa puntuale ma è relevantissimo sul tema invece citato più volte stasera, ovvero sull'efficacia della raccolta differenziata e anche su quelli che sono i sistemi di raccolta e quindi i sistemi di smaltimento. Quindi una discussione di questo tipo e su questo argomento e anche di approfondimento può essere molto utile perché ha fatto bene Fedi a citare il fatto che alcuni Comuni anche limitrofi hanno già non intrapreso, hanno già preso delle decisioni in senso di deassimilazione di alcune tipologie di rifiuti e è utile vedere quelli che sono i risultati di questo tipo di scelte e quindi fare una discussione per capire come questo tipo di soluzione impatta sul territorio. Un altro tema importante è la tariffa puntuale. È stato citato dal Consigliere Bandinelli un dato a livello nazionale che non conosco, quindi non entro sul merito, non so solamente se si parla di tariffa puntuale o di tributo puntuale e quindi, essendo forme che hanno sistemi di misurazione della raccolta hanno natura diversa, ma al di là di questo scendiamo sul nostro territorio in quella che è la nostra area, quindi provincia di Pistoia, provincia di Prato, piana fiorentina, l'unico Comune che da quello che mi risulta applica un sistema di tariffa puntuale, pronto ad essere smentito se avete dati diversi, è il Comune di Lamporecchio che ha dimensioni inferiori rispetto alle nostre e anche una conformazione diversa. Questi elementi cosa servono a dire? Nel momento in cui dobbiamo partire sul nostro territorio in termini rapidi non abbiamo un sistema di tariffazione vicino che possiamo prendere come punto di riferimento equiparabile al nostro territorio. Elemento importante è, ad esempio, che anche i Comuni capoluogo e anche il nostro Comune capoluogo di provincia non ha preso un percorso di questo tipo e sappiamo benissimo che le scelte dei Comuni capoluogo hanno un impatto importante poi su quelle che sono anche le scelte di tutte quelle che sono le aree circostanti. Elementi ulteriori che voglio citare sono due e sono esclusivamente tecnici; dobbiamo vedere se in manovra verrà rivista la norma che subordina l'efficacia delle delibere tariffarie alla pubblicazione sul sito del Ministero delle Finanze e che quindi subordina l'efficacia delle delibere solamente alla data del primo dicembre dell'anno di riferimento. Questo per dire cosa? Siamo nella condizione paradossale ad oggi che la delibera tariffaria ad oggi se non viene modificato niente avrebbe effetto solamente dal primo dicembre dell'anno. Questi capite benissimo che sono elementi di difficile comprensione che quindi spero vedranno una modifica ma anche nel momento in cui si va a discutere elementi di tal tipo incideranno ad esempio sulle scadenze che non dobbiamo andare a fissare. Ultimo punto che cito come elemento prettamente tecnico ma quando dico che ci sono in ballo questioni assolutamente rilevanti da quelle che sono le indicazioni presenti ad oggi viene indicato che dovrebbe essere escluso da quelli che sono i parametri di riferimenti per quanto riguarda i costi rilevanti ai fini tariffari l'IVA. L'IVA da quelle che sono le indicazioni che sono state presentate fino ad oggi dovrebbe risultare a carico del bilancio comunale. Spero tutti abbiamo cognizione di cosa stiamo parlando. Ok? Provo a dare questi elementi per dire che purtroppo, ho detto prima e lo ridico ancora "purtroppo", siamo in una fase dove quello che può essere giudicato come lassismo diventa una scelta di consapevolezza. Quindi credo che un percorso di approfondimento, di valutazione, di capire meglio dove si va a parare per intendersi. Perché sfido chiunque in questa giungla che ho provato a descrivere a dirmi quale sarà l'esito di tutta questa discussione. ANCI, ad esempio, ha fatto proposte all'Arera di rinviare tutto al 2021. Si parlava di date, ad esempio. Come dire, se fosse accettata questa proposta la discussione e gli elementi che ho posto io in osservazione stasera risultano immediatamente differite e quindi risultano messi in subordine. L'Arera è andata a riferire in sede di Commissione parlamentare e ha riferito che non intende differire dal 2020 l'applicazione di questi sistemi. Sono cose che sono venute fuori negli ultimi giorni nei vari resoconti di stampa; probabilmente domani leggeremo la stampa dedicata e troveremo un riferimento ulteriore. Quindi purtroppo siamo in una fase estremamente intricata. Vorremmo a maggior ragione anche noi avere chiarezza di quali sono i riflessi e gli impatti di queste decisioni. Io credo che non sia nocivo per nessuno, dato che un impegno comunque ha... un percorso di approfondimento in tal senso era già stato preso, è stata data la disponibilità dalla Maggioranza, dal Presidente di Commissione in prima persona nell'andare a approfondire nello specifico la cosa. Poi, come dire, nessuno vuole imporre decisioni o prese di posizione, non vorrei che un voto rispetto a un atto venisse preso come una posizione ostativa rispetto a qualcosa, ho voluto ribadire, in cui non c'è una visione a priori negativa, tutt'altro. Perché il problema di andare a intervenire, cercare delle soluzioni premiali che diano il senso dell'impegno che il cittadino svolge ogni giorno nel selezionare e nell'andare a ricercare un benessere collettivo tramite la raccolta penso sia un obiettivo che deve essere comune a tutti. Quindi, ecco, spero che quelle proposte che sono state fatte vengano accettate e recepite da tutti e con l'impegno collettivo si possa dare seguito a quelle che sono

queste discussioni che, insomma, stasera hanno avuto un inizio ma ho provato a fare esempi che possono portare a riflessioni ben più ampie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Fedi per la replica.

CONSIGLIERE FEDI: Capisco che dal 23 ottobre al primo gennaio bisogna fare una corsa, non c'è verso, ma se si sostituisce al 2020 con il 2021 può andare?

PRESIDENTE: Conferenza capigruppo.

(Conferenza dei capigruppo)

PRESIDENTE: Considerato che in conferenza capigruppo non si è riusciti ad arrivare a una quadra generale che portasse all'unanimità passerei se il Consigliere Fedi non ha da replicare alle dichiarazioni di voto. Il Centro Destra per Montale?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Non essendo stati in grado di arrivare ad una data perlomeno per partire con l'iter che porti all'inizio perché, ripeto, la data dell'inizio dell'iter per arrivarci è già un anno e mezzo e quindi sarebbe inutile ripeterlo e a questo punto noi voteremo la mozione e poi vediamo gli altri. Grazie.

PRESIDENTE: Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Allora, io non lo so. Voglio delle assicurazioni legali, non mi era mai capitato una mozione che viene presentata uguale ad un'altra che si avvia ad essere bocciata rispetto alla precedente. Poi a mezzanotte e mezzo non ce la posso fare... Ce la posso fare a dire questo: mi appello alla Maggioranza perché porti la discussione in Commissione come stabilito nella precedente mozione. Su questo l'impegno era stato preso almeno a portare alla discussione, che porti o non porti con pro e contro all'applicazione della tariffa puntuale. Se il Consigliere Borchini non se lo ricorda glielo ricorderò io. Ma velocemente detto questo il mio voto, mi perdonerete, anche per l'ora, è di astensione, molta astensione in tutti i sensi. Basta, scusate la disperazione finale.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: L'accordo non è stato trovato perché? Perché la mozione che era già stata approvata richiedeva di intraprendere un percorso per la valutazione. Questa mozione chiede un percorso per applicare la tariffazione puntuale per tutte le motivazioni che abbiamo spiegato sarebbe un atteggiamento di poca serietà e di scarso senso di responsabilità prendersi un impegno del genere senza avere le carte in tavola anche se capisco non gestiate voi i soldi che prendiamo dalle tasche dei cittadini in questo momento e quindi sia facile fare i facili su certe questioni. Noi invece ci teniamo a questo e quindi prima di fare un passo falso ci pensiamo un attimino. Nonostante questo chiaramente faremo come ha dichiarato il Consigliere Borchini, un percorso all'interno della Quarta Commissione della Commissione Ambiente per capire quali sono le vie migliori e per approfondire la discussione che abbiamo già iniziato stasera. Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio non approva. Sono le ore 24,33. Si conclude questo Consiglio comunale. Ci aggiorniamo a breve per i prossimi punti, le mozioni. Grazie e buonanotte.